

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 256

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 27 Ottobre 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52  
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciale L. 150 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 80  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-89 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

## DOPO IL DISCORSO DI BOLOGNA

# “Pace nel lavoro e lavoro nella pace”

## Il monito del Duce suscita in tutto il mondo vastissima eco di commenti e di interpretazioni

### Oltre i confini

Quando il Duce parla, la sua voce è sempre destinata a suscitare ripercussioni vaste e lontane. La partecipazione di principi generali, enunciazioni cristalline, verità schiettissime, inoppugnabili. Se oltre i confini qualcuno finge di non sentire, la verità brucia egualmente — si può esserne certi — e il dispetto roda i pigmi che vedono l'orma del Genio stendersi sempre più decisamente sulla faccia del mondo.

Come in tutti i discorsi mussoliniani anche in quello di Bologna ciò che più attira la nostra ammirazione è la perfetta scelta del tempo. La nota dominante del discorso, pur così denso di elementi conclusivi e rappresentativi, infatti dal messaggio di pace che il Duce ha lanciato «oltre i monti e oltre i mari».

Ma il messaggio di pace mussoliniano non si confonde coi ricorrenziali appelli alla concordia che di tempo in tempo si alzano da qualche contrada del mondo, già condannati dal nascente ed incombente indifferenza dei popoli. Esso non proviene da uno spirito inerme: non è il frutto delle solite fumose ideologie pacifiche assenti dalla realtà, ignoranti della molteplicità e della disparità dei costumi, delle esigenze, dei caratteri e delle forze; non è l'appello di un diplomatico che aspira ad un effimero successo locale e sbavava per la conquista del premio Nobel. Il messaggio di Mussolini è tutt'altra cosa. È un invito e un allarme. È un richiamo alla ragione ed è un monito ai molti che non ragionano a est come ad ovest, a sud come a nord.

Abbiamo parlato della «scelta del tempo». Mussolini parla oggi di un grande ritmo di ulivo per una sola ragione. Ora, mai, in Europa, si è avuta più evidente la certezza del contrario. Dalla Russia, grande centrale motrice del sovversivismo, alla Spagna, in sanguinosa convulsione; dalla Francia, che sta facendo il più obliquo esperimento di demagogia, al Belgio in cui covano i germi di gravi lotte politiche, l'Europa appare senza pace. I vecchi trattati sono ridotti virtualmente a pezzi e i nuovi patti — come diceva Pilsudski — fanno ridere le mosche.

Il socialismo è miseramente fallito, il localismo è durato per poche stagioni e alla antica, pericolosa politica delle alleanze si stanno lentamente sostituendo le coalizioni internazionali. Su questa scena politica veramente desolante infausta la crisi economica disastrosa per la collettività come per i singoli.

Orbene, proprio in questo momento, mentre i popoli hanno sotto gli occhi esempi decisivi di quella che potrebbe essere la rovina della vecchia Europa, si è romanamente levata, ammonitrice e solenne, la voce di Mussolini. Chi non intuisce in essa il fatale annuncio di una civiltà in cammino è un pessimo uomo politico, o, meglio, è un ostinatissimo sordo.

La voce di Mussolini è un appello profondamente umano, politicamente persuasivo, denso di responsabilità. Un appello che parte da una Grande Nazione che ha ben dimostrato di saper svolgere una politica propria e che brucia perfettamente il diritto da sé se il richiamo alla ragione non sarà ascoltato.

due grandi Paesi svolgeranno in difesa della civiltà, a presidio delle Nazioni in Europa, minacciate dalla lava del sovversivismo.

Il discorso di Bologna è un altro punto della situazione, è un messaggio di pace; pace nel lavoro, lavoro nella pace.

Lo intendano i popoli: la parola di Roma ha vinto i secoli. Perché è parola di vita.

a. g.

### Il Duce a Roma

ROMA, 26  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S 21» il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma.

### Il Duce inaugura la sede del «Resto del Carlino»

BOLOGNA, 26.  
Il Duce si è recato, con il suo più stretto seguito alla Certosa e qui, deposta sull'Ara dei Caduti fascista una corona d'alloro con nastri giallo-rossi e sopra scritto «Benito Mussolini», ha assistito alla Messa celebrata dal Vicario generale monsignor Gambucci. Ufficialmente il Duce pone una corona d'alloro con nastri giallo-rossi e sopra scritto «Benito Mussolini», ha assistito alla Messa celebrata dal Vicario generale monsignor Gambucci. Ufficialmente il Duce pone una corona d'alloro con nastri giallo-rossi e sopra scritto «Benito Mussolini», ha assistito alla Messa celebrata dal Vicario generale monsignor Gambucci.

Il Duce si reca a visitare i lavori di assestamento della nuova via Roma. Da via Roma il Duce si reca alla nuova Città degli studi ed inizia la visita inaugurando i lungenenti nella sede della Facoltà di ingegneria nell'ex parco Cossarini, fuori porta Saragozza. Compilata una minutissima visita il Duce si dirige ora al Politecnico universitario di S. Orsola. Nella visita alla clinica percorre dapprima le sale della clinica ostetrica ginecologica, ove si indaga ad accertare cinque piccoli neonati, passa poi alla nuova clinica medica e visita gli ampliamenti della clinica chirurgica, nei cui ambienti sono adunati i giovani medici e gli infermieri che hanno fatto parte della autambulanza Paolucci in A. O. Ne interroga alcuni amabilmente, quindi dice loro: «Avete avuto il privilegio di lavorare per l'Impero; è stata per voi una fortuna. Vi elogia. Sono queste tutte cliniche modernissime anche come attrezzamento tecnico e pienamente rispondenti alle loro alte funzioni di umanità».

### Al palazzo universitario

Lasciata la clinica di S. Orsola, il Duce raggiunge l'Istituto, dove sorge l'Istituto di zoologia. Il superbo edificio e le meravigliose collezioni sono ammirate dal Duce, che da ultimo esprime il suo compiacimento.

Dall'Istituto di zoologia, il Duce passa al palazzo universitario centrale. Salvo lentamente lo scalone del palazzo Malvezzi ed entra nella loggia. Poi, per il mio ampio scalone entra nella nuova aula magna. Lo spettacolo che gli si presenta è imponente. Di fronte, su di una tribuna ad arco che si alza per gradinate alle spalle del podio, sta il Senato accademico in toga. Sono tutti in piedi, immobili, col braccio proteso nel saluto romano. Le logge

### 260 persone ricevute dal Segretario del Capo

BOLOGNA, 26  
Il Duce, prima di iniziare la serie delle sue visite, ha incaricato il suo segretario particolare avv. Oreste Sebastiani, di ricevere tutte le persone che nella giornata di ieri gli avevano scritto lettere manifestando richieste e desideri. Infatti, 260 persone di Bologna e Provincia sono convenute nelle prime ore al palazzo del Governo, ove il segretario particolare del Duce le ha ricevute e ascoltate.

Il Duce, in occasione della sua visita a Imola, ha destinato lire 100 mila alle 400 famiglie più numerose di Imola.

Il Duce in occasione della sua visita a Bologna ha destinato lire 100 mila all'Ente Opere Assistenziali di Bologna.

### Il Duce a Roma

ROMA, 26  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S 21» il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma.

### Il popolo d'Emilia stretto intorno al Capo

#### La fervida giornata di domenica

BOLOGNA, 26.  
che si svolgono alla destra ed alla sinistra e la vasta platea sono gremitissime di studenti e studentesse. E da questa folla subito si alza il saluto alla voce al Duce che osservando il volto della giovinezza studiosa, sorride e saluta romanamente. Poi si fa il silenzio, ed il magnifico Rettore legge un vibrante indirizzo e quindi offre al Duce una bellissima medaglia d'oro con l'effigie di Athena.

### Chi ha del ferro ha del pane

Il magnifico Rettore porge la catena e la medaglia d'oro al Duce, che subito a lui si volge per ringraziarlo del dono significativo.

«Voi sostituirte — dice il Duce — questa insegna con il metallo del Fascismo: il ferro. Chi ha del ferro ha del pane; ma quando il ferro è ben temprato trova, probabilmente, anche l'oro».

Le fiere parole del Duce suscitano acclamazioni ininterrottissime. Il Duce si rivolge, alzando la voce, al popolo che si è fatto densissimo dinanzi alla sede del giornale e che lo circonda con fervidissima passione.

Il Duce si reca a visitare i lavori di assestamento della nuova via Roma. Da via Roma il Duce si reca alla nuova Città degli studi ed inizia la visita inaugurando i lungenenti nella sede della Facoltà di ingegneria nell'ex parco Cossarini, fuori porta Saragozza. Compilata una minutissima visita il Duce si dirige ora al Politecnico universitario di S. Orsola. Nella visita alla clinica percorre dapprima le sale della clinica ostetrica ginecologica, ove si indaga ad accertare cinque piccoli neonati, passa poi alla nuova clinica medica e visita gli ampliamenti della clinica chirurgica, nei cui ambienti sono adunati i giovani medici e gli infermieri che hanno fatto parte della autambulanza Paolucci in A. O. Ne interroga alcuni amabilmente, quindi dice loro: «Avete avuto il privilegio di lavorare per l'Impero; è stata per voi una fortuna. Vi elogia. Sono queste tutte cliniche modernissime anche come attrezzamento tecnico e pienamente rispondenti alle loro alte funzioni di umanità».

### A Molinella

Il Duce, risale in automobile e si avvia verso Molinella. Quante strade e quanti quartieri ancora si attraversano, e dovunque (indimenticabile il rione di San Vito) è la medesima gran voce del popolo che da quattro ore, ormai, accompagna la corsa del Duce.

Da Bologna a Molinella, da cento in cento metri, sono stesi dall'uno all'altro lato della strada, festoni con la parola Duce, è il saluto della gente dell'Emilia che l'Interminabile arcata trionfale esprime.

A Molinella il Duce giunge alle ore 12 precise. Una centuria di

### 260 persone ricevute dal Segretario del Capo

BOLOGNA, 26  
Il Duce, prima di iniziare la serie delle sue visite, ha incaricato il suo segretario particolare avv. Oreste Sebastiani, di ricevere tutte le persone che nella giornata di ieri gli avevano scritto lettere manifestando richieste e desideri. Infatti, 260 persone di Bologna e Provincia sono convenute nelle prime ore al palazzo del Governo, ove il segretario particolare del Duce le ha ricevute e ascoltate.

Il Duce, in occasione della sua visita a Imola, ha destinato lire 100 mila alle 400 famiglie più numerose di Imola.

Il Duce in occasione della sua visita a Bologna ha destinato lire 100 mila all'Ente Opere Assistenziali di Bologna.

### Il Duce a Roma

ROMA, 26  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S 21» il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma.

### Il popolo d'Emilia stretto intorno al Capo

#### La fervida giornata di domenica

BOLOGNA, 26.  
che si svolgono alla destra ed alla sinistra e la vasta platea sono gremitissime di studenti e studentesse. E da questa folla subito si alza il saluto alla voce al Duce che osservando il volto della giovinezza studiosa, sorride e saluta romanamente. Poi si fa il silenzio, ed il magnifico Rettore legge un vibrante indirizzo e quindi offre al Duce una bellissima medaglia d'oro con l'effigie di Athena.

### Chi ha del ferro ha del pane

Il magnifico Rettore porge la catena e la medaglia d'oro al Duce, che subito a lui si volge per ringraziarlo del dono significativo.

«Voi sostituirte — dice il Duce — questa insegna con il metallo del Fascismo: il ferro. Chi ha del ferro ha del pane; ma quando il ferro è ben temprato trova, probabilmente, anche l'oro».

Le fiere parole del Duce suscitano acclamazioni ininterrottissime. Il Duce si rivolge, alzando la voce, al popolo che si è fatto densissimo dinanzi alla sede del giornale e che lo circonda con fervidissima passione.

Il Duce si reca a visitare i lavori di assestamento della nuova via Roma. Da via Roma il Duce si reca alla nuova Città degli studi ed inizia la visita inaugurando i lungenenti nella sede della Facoltà di ingegneria nell'ex parco Cossarini, fuori porta Saragozza. Compilata una minutissima visita il Duce si dirige ora al Politecnico universitario di S. Orsola. Nella visita alla clinica percorre dapprima le sale della clinica ostetrica ginecologica, ove si indaga ad accertare cinque piccoli neonati, passa poi alla nuova clinica medica e visita gli ampliamenti della clinica chirurgica, nei cui ambienti sono adunati i giovani medici e gli infermieri che hanno fatto parte della autambulanza Paolucci in A. O. Ne interroga alcuni amabilmente, quindi dice loro: «Avete avuto il privilegio di lavorare per l'Impero; è stata per voi una fortuna. Vi elogia. Sono queste tutte cliniche modernissime anche come attrezzamento tecnico e pienamente rispondenti alle loro alte funzioni di umanità».

### A Molinella

Il Duce, risale in automobile e si avvia verso Molinella. Quante strade e quanti quartieri ancora si attraversano, e dovunque (indimenticabile il rione di San Vito) è la medesima gran voce del popolo che da quattro ore, ormai, accompagna la corsa del Duce.

Da Bologna a Molinella, da cento in cento metri, sono stesi dall'uno all'altro lato della strada, festoni con la parola Duce, è il saluto della gente dell'Emilia che l'Interminabile arcata trionfale esprime.

A Molinella il Duce giunge alle ore 12 precise. Una centuria di

### 260 persone ricevute dal Segretario del Capo

BOLOGNA, 26  
Il Duce, prima di iniziare la serie delle sue visite, ha incaricato il suo segretario particolare avv. Oreste Sebastiani, di ricevere tutte le persone che nella giornata di ieri gli avevano scritto lettere manifestando richieste e desideri. Infatti, 260 persone di Bologna e Provincia sono convenute nelle prime ore al palazzo del Governo, ove il segretario particolare del Duce le ha ricevute e ascoltate.

Il Duce, in occasione della sua visita a Imola, ha destinato lire 100 mila alle 400 famiglie più numerose di Imola.

Il Duce in occasione della sua visita a Bologna ha destinato lire 100 mila all'Ente Opere Assistenziali di Bologna.

### Il Duce a Roma

ROMA, 26  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S 21» il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma.

### Il popolo d'Emilia stretto intorno al Capo

#### La fervida giornata di domenica

BOLOGNA, 26.  
che si svolgono alla destra ed alla sinistra e la vasta platea sono gremitissime di studenti e studentesse. E da questa folla subito si alza il saluto alla voce al Duce che osservando il volto della giovinezza studiosa, sorride e saluta romanamente. Poi si fa il silenzio, ed il magnifico Rettore legge un vibrante indirizzo e quindi offre al Duce una bellissima medaglia d'oro con l'effigie di Athena.

### Chi ha del ferro ha del pane

Il magnifico Rettore porge la catena e la medaglia d'oro al Duce, che subito a lui si volge per ringraziarlo del dono significativo.

«Voi sostituirte — dice il Duce — questa insegna con il metallo del Fascismo: il ferro. Chi ha del ferro ha del pane; ma quando il ferro è ben temprato trova, probabilmente, anche l'oro».

Le fiere parole del Duce suscitano acclamazioni ininterrottissime. Il Duce si rivolge, alzando la voce, al popolo che si è fatto densissimo dinanzi alla sede del giornale e che lo circonda con fervidissima passione.

Il Duce si reca a visitare i lavori di assestamento della nuova via Roma. Da via Roma il Duce si reca alla nuova Città degli studi ed inizia la visita inaugurando i lungenenti nella sede della Facoltà di ingegneria nell'ex parco Cossarini, fuori porta Saragozza. Compilata una minutissima visita il Duce si dirige ora al Politecnico universitario di S. Orsola. Nella visita alla clinica percorre dapprima le sale della clinica ostetrica ginecologica, ove si indaga ad accertare cinque piccoli neonati, passa poi alla nuova clinica medica e visita gli ampliamenti della clinica chirurgica, nei cui ambienti sono adunati i giovani medici e gli infermieri che hanno fatto parte della autambulanza Paolucci in A. O. Ne interroga alcuni amabilmente, quindi dice loro: «Avete avuto il privilegio di lavorare per l'Impero; è stata per voi una fortuna. Vi elogia. Sono queste tutte cliniche modernissime anche come attrezzamento tecnico e pienamente rispondenti alle loro alte funzioni di umanità».

### A Molinella

Il Duce, risale in automobile e si avvia verso Molinella. Quante strade e quanti quartieri ancora si attraversano, e dovunque (indimenticabile il rione di San Vito) è la medesima gran voce del popolo che da quattro ore, ormai, accompagna la corsa del Duce.

Da Bologna a Molinella, da cento in cento metri, sono stesi dall'uno all'altro lato della strada, festoni con la parola Duce, è il saluto della gente dell'Emilia che l'Interminabile arcata trionfale esprime.

A Molinella il Duce giunge alle ore 12 precise. Una centuria di

### 260 persone ricevute dal Segretario del Capo

BOLOGNA, 26  
Il Duce, prima di iniziare la serie delle sue visite, ha incaricato il suo segretario particolare avv. Oreste Sebastiani, di ricevere tutte le persone che nella giornata di ieri gli avevano scritto lettere manifestando richieste e desideri. Infatti, 260 persone di Bologna e Provincia sono convenute nelle prime ore al palazzo del Governo, ove il segretario particolare del Duce le ha ricevute e ascoltate.

Il Duce, in occasione della sua visita a Imola, ha destinato lire 100 mila alle 400 famiglie più numerose di Imola.

Il Duce in occasione della sua visita a Bologna ha destinato lire 100 mila all'Ente Opere Assistenziali di Bologna.

### Il Duce a Roma

ROMA, 26  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S 21» il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma.

### Il popolo d'Emilia stretto intorno al Capo

#### La fervida giornata di domenica

BOLOGNA, 26.  
che si svolgono alla destra ed alla sinistra e la vasta platea sono gremitissime di studenti e studentesse. E da questa folla subito si alza il saluto alla voce al Duce che osservando il volto della giovinezza studiosa, sorride e saluta romanamente. Poi si fa il silenzio, ed il magnifico Rettore legge un vibrante indirizzo e quindi offre al Duce una bellissima medaglia d'oro con l'effigie di Athena.

### Chi ha del ferro ha del pane

Il magnifico Rettore porge la catena e la medaglia d'oro al Duce, che subito a lui si volge per ringraziarlo del dono significativo.

«Voi sostituirte — dice il Duce — questa insegna con il metallo del Fascismo: il ferro. Chi ha del ferro ha del pane; ma quando il ferro è ben temprato trova, probabilmente, anche l'oro».

Le fiere parole del Duce suscitano acclamazioni ininterrottissime. Il Duce si rivolge, alzando la voce, al popolo che si è fatto densissimo dinanzi alla sede del giornale e che lo circonda con fervidissima passione.

Il Duce si reca a visitare i lavori di assestamento della nuova via Roma. Da via Roma il Duce si reca alla nuova Città degli studi ed inizia la visita inaugurando i lungenenti nella sede della Facoltà di ingegneria nell'ex parco Cossarini, fuori porta Saragozza. Compilata una minutissima visita il Duce si dirige ora al Politecnico universitario di S. Orsola. Nella visita alla clinica percorre dapprima le sale della clinica ostetrica ginecologica, ove si indaga ad accertare cinque piccoli neonati, passa poi alla nuova clinica medica e visita gli ampliamenti della clinica chirurgica, nei cui ambienti sono adunati i giovani medici e gli infermieri che hanno fatto parte della autambulanza Paolucci in A. O. Ne interroga alcuni amabilmente, quindi dice loro: «Avete avuto il privilegio di lavorare per l'Impero; è stata per voi una fortuna. Vi elogia. Sono queste tutte cliniche modernissime anche come attrezzamento tecnico e pienamente rispondenti alle loro alte funzioni di umanità».

### A Molinella

Il Duce, risale in automobile e si avvia verso Molinella. Quante strade e quanti quartieri ancora si attraversano, e dovunque (indimenticabile il rione di San Vito) è la medesima gran voce del popolo che da quattro ore, ormai, accompagna la corsa del Duce.

Da Bologna a Molinella, da cento in cento metri, sono stesi dall'uno all'altro lato della strada, festoni con la parola Duce, è il saluto della gente dell'Emilia che l'Interminabile arcata trionfale esprime.

A Molinella il Duce giunge alle ore 12 precise. Una centuria di

### 260 persone ricevute dal Segretario del Capo

BOLOGNA, 26  
Il Duce, prima di iniziare la serie delle sue visite, ha incaricato il suo segretario particolare avv. Oreste Sebastiani, di ricevere tutte le persone che nella giornata di ieri gli avevano scritto lettere manifestando richieste e desideri. Infatti, 260 persone di Bologna e Provincia sono convenute nelle prime ore al palazzo del Governo, ove il segretario particolare del Duce le ha ricevute e ascoltate.

Il Duce, in occasione della sua visita a Imola, ha destinato lire 100 mila alle 400 famiglie più numerose di Imola.

Il Duce in occasione della sua visita a Bologna ha destinato lire 100 mila all'Ente Opere Assistenziali di Bologna.

### Il Duce a Roma

ROMA, 26  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S 21» il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma.

### Il popolo d'Emilia stretto intorno al Capo

#### La fervida giornata di domenica

BOLOGNA, 26.  
che si svolgono alla destra ed alla sinistra e la vasta platea sono gremitissime di studenti e studentesse. E da questa folla subito si alza il saluto alla voce al Duce che osservando il volto della giovinezza studiosa, sorride e saluta romanamente. Poi si fa il silenzio, ed il magnifico Rettore legge un vibrante indirizzo e quindi offre al Duce una bellissima medaglia d'oro con l'effigie di Athena.

### Chi ha del ferro ha del pane

Il magnifico Rettore porge la catena e la medaglia d'oro al Duce, che subito a lui si volge per ringraziarlo del dono significativo.

«Voi sostituirte — dice il Duce — questa insegna con il metallo del Fascismo: il ferro. Chi ha del ferro ha del pane; ma quando il ferro è ben temprato trova, probabilmente, anche l'oro».

Le fiere parole del Duce suscitano acclamazioni ininterrottissime. Il Duce si rivolge, alzando la voce, al popolo che si è fatto densissimo dinanzi alla sede del giornale e che lo circonda con fervidissima passione.

Il Duce si reca a visitare i lavori di assestamento della nuova via Roma. Da via Roma il Duce si reca alla nuova Città degli studi ed inizia la visita inaugurando i lungenenti nella sede della Facoltà di ingegneria nell'ex parco Cossarini, fuori porta Saragozza. Compilata una minutissima visita il Duce si dirige ora al Politecnico universitario di S. Orsola. Nella visita alla clinica percorre dapprima le sale della clinica ostetrica ginecologica, ove si indaga ad accertare cinque piccoli neonati, passa poi alla nuova clinica medica e visita gli ampliamenti della clinica chirurgica, nei cui ambienti sono adunati i giovani medici e gli infermieri che hanno fatto parte della autambulanza Paolucci in A. O. Ne interroga alcuni amabilmente, quindi dice loro: «Avete avuto il privilegio di lavorare per l'Impero; è stata per voi una fortuna. Vi elogia. Sono queste tutte cliniche modernissime anche come attrezzamento tecnico e pienamente rispondenti alle loro alte funzioni di umanità».

### A Molinella

Il Duce, risale in automobile e si avvia verso Molinella. Quante strade e quanti quartieri ancora si attraversano, e dovunque (indimenticabile il rione di San Vito) è la medesima gran voce del popolo che da quattro ore, ormai, accompagna la corsa del Duce.

Da Bologna a Molinella, da cento in cento metri, sono stesi dall'uno all'altro lato della strada, festoni con la parola Duce, è il saluto della gente dell'Emilia che l'Interminabile arcata trionfale esprime.

A Molinella il Duce giunge alle ore 12 precise. Una centuria di

## NELL'ETIOPIA OCCIDENTALE

# Lekemti occupata

## Le festose accoglienze degli indigeni

BOLOGNA, 26.  
Sabato 24 ottobre, alle ore 12, la nostra colonna al comando del colonnello Malta è entrata in Lekemti, il più importante centro dello Tolega, dopo avere superato rapidamente l'intero percorso da Addis Abeba, per Addis Ajen ed Amba, tra le festose accoglienze di tutte le popolazioni. La definitiva vittoria di Lekemti suggerisce giustamente l'audace tentativo volontariamente compiuto dai camerati Maggioro, Calderini, Locatelli, Gomboni, Drammis, Tabelli, Prasso, Bonifazi, Ghisari, D'Altri, Agostini, Malenza, che il 25 giugno XIV recarono per primi il tricolore nel cuore dell'ovest etiopico: il loro sacrificio segnò una precisa annatazione del nostro dominio e servì anche a creare nelle regioni occidentali, ancora pretese alle nostre colonne dalle avverse condizioni stagionali, un ambiente favorevole alla penetrazione italiana.

La triplice marcia di questi giorni è il chiaro risultato della eroica gesta. Durante tre mesi, nei quali non fu più possibile ai nostri aerei di raggiungere Lekemti malgrado i guasti incursi, l'unico superstito dell'eccezione, il capellano militare Padre Borello, che nel passato aveva riserbato lungamente in quel territorio un qualità di missionario e di maestro, riuscì, con spirito votato al sacrificio ed intelligente politica, a mantenere in contatto col Vicere e ad organizzare le popolazioni della in attesa della fine delle piogge.

### L'invio del Papa benedice le truppe

### Il solenne rito ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 26.  
S. E. Mons. Castellani, visitatore apostolico per il territorio dell'Impero, ha solennemente iniziato le sue funzioni da tutto il rito, compresi i cappellani militari. Alla cerimonia religiosa hanno presenziato il Vicere, e S. A. R. il Duca di Ancona, ricevuti al loro arrivo alla porta della Cattedrale dallo stesso Monsignor Castellani, il quale ha dato loro il benvenuto ed ha portato l'acqua santa mentre, accompagnato dall'organo, il coro cantava un motetto di occasione, inneggiante al Vicere. Entrati nella cattedrale l'Augusto Principe e il Vicere hanno preso posto dinanzi all'altare mentre dietro di loro si disponevano il Vice Governatore Generale Pedretti, il Capo di Stato Maggiore generale Gariboldi, i generali De Biasi, Ricagno, Olivieri, Pittasco, Brogna, Rossi, il Capo di Gabinetto del Vicere col. Mazzi, il Presidente della Corte d'Appello S. E. Carnovali, il Governatore di Addis Abeba Simeoni, i signori Barni, rappresentanti la Federazione dei Fasci, tutti i detenuti superiori di Governo ed i capi servizio, il colonnello brigadiere Paolini, numerosissimi ufficiali

superiori e una folla di popolo e di soldati. Prestava servizio d'ordine un reparto di Alpini.

Iniziata la funzione religiosa monsignor Castellani è salito all'altare ed ha ricevuto da padre Modesto, frate cappuccino custode della cattedrale, la chiave di questa. Padre Modesto ha pronunciato elevate parole di saluto all'arrivo del SS. Padre nel territorio dell'Impero; avviato verso una nuova civiltà mercè l'erosmo dei soldati e del pio mestiere italiani che ne consacrano la conquista. Si è detto felice di poter far la consegna della chiesa alla presenza del Principe Reale e del Vicere. Mons. Castellani ha abbracciato Padre Modesto — omni pure Mons. Senta, delegato apostolico delle Missioni della Consolata e Padre Grenier, tanarista francese, che dirigono le tre missioni cattoliche di Addis Abeba. Egli ha pronunciato poi un discorso nel quale, iniziando l'esercizio ufficiale della sua funzione nel tempo consacrato per sempre dalla generosa, civilizzatrice opera italiana; ha portato il suo saluto al Principe Reale, al Vicere, agli ufficiali, soldati, Camicie nere e a quel popolo che vide la sua più grande ora storica. Ha detto che il suo saluto e quello di un fratello, perché egli è della stessa patria e quello di un padre perché egli è inviato dall'altissimo Padre della Cristianità dal quale ha ricevuto l'apostolica benedizione.

Il Vicere ha risposto ringraziando, con elevate parole, mons. Castellani e dopo di aver accennato alla conquista di Lekemti, avvenuta senza colpo ferire, ha fatto l'appello dei nostri messaggeri ivi catturati giornalmente tre mesi orsono. Finita la messa pontificale l'Arcivescovo ha pronunciato la preghiera per il Re Imperatore, S. A. R. il Duca di Ancona e il Vicere hanno quindi lasciato il tempio consacrato dall'Arrivo del Vicere e rientrato al Palazzo del Governo, scortato da uno squadrone a cavallo.

Il Vicere ha ricevuto l'ex incaricato d'Affari di Germania dottor Stromm, venuto a dare comunicazione ufficiale da parte del suo Governo, al Governo Vicereale del riconoscimento dell'Impero da parte della Germania. Egli si è congratulato anche per l'occupazione di Lekemti, perfettamente eseguita dalle nostre truppe.

# Gli avvenimenti dello sport

## LA CORSA A TAPPE

### Doccini vince di forza la Conegliano-S. Daniele

#### Degano e Ferrari ai posti d'onore

(Dal nostro inviato speciale)

S. DANIELE, 26. Anche la seconda tappa e finita. E' tutta così, in un battibaleno, che quasi non ce ne siamo accorti, tanto è stata avvincente un'altra tappa. E' stata una gara di grande interesse e la loro volontà di dar battaglia. Se il critico andasse trascinando la lettura del resoconto, immediatamente a guardare la media risultata in questa seconda tappa, direbbe subito che gli uomini in gara hanno battuto la mezza e che la lotta è mancata. Tuttavia, invece, la battaglia, lotta dalla pianura alla salita, in discesa e all'arrivo. La media non è risultata così elevata come quella di ieri, inquanto che il percorso che da Conegliano ha portato i "giganti" a S. Daniele, presentava molte più difficoltà in confronto di quella della prima tappa ed è appiuntito per questo che l'andamento della dinamica del percorso non è diminuita la media. Se ci è stata lotta, la possono testimoniare le migliaia di appassionati scagnonati lungo tutto il percorso, che vedevano il gruppo apparire e scomparire senza rendersi conto della situazione della gara. E correvano, e scappavano, in uno, in due, in quattro, sempre rivelavano accuffati e mai il gruppo si scomponeva, si dissimulava, si sparpigliava.

#### Il protagonista

Qualcuno crederà che la corsa sia stata decisa in salita. Tutt'altro, poiché al culmine dell'ascesa di Clauzetto ben quaranta uomini hanno passato l'uno all'altro nello spazio di pochi minuti. La fase decisiva si è svolta in discesa e su un nostro aiutante in maglia bianco-nera, di un giovane campione che in questo ultimo scorcio di stagione si è nettamente imposto: Francesco Doccini. Il ragazzo era partito con la ferma intenzione di cogliere il successo di tappa in questa cittadina che vide un'altra sua brillante affermazione. Ha inaspettato la promessa ed ha vinto da campione, da atleta forte e consumato. La sua vittoria ha destato l'ammirazione di tutti gli sportivi, di compagni ed avversari. Ma se Doccini si è affermato da gran signore parecchi altri atleti si sono imposti. Primo tra tutti, dopo il vincitore, il sandaniese Degano, lo sciatore nato, l'atleta dal cuore grande così. Il «diavolo rosso» ha voluto far buona figura dinanzi al suo pubblico. E' arrivato secondo e meritatamente. Un'altra rivincita quella di Degano, terminato al terzo posto dopo una gara condotta con giudizio e bravura. Ottimi comportamenti Magagnoli, Albertini, Selani, Magagnoli e Roman che a denti stretti difende la sua maglia bianca.

Anche questa tappa ha avuto le sue vittime e parecchi casi bisogno tener conto per rendere l'idea delle pessime condizioni del percorso. Intanto i toscani hanno avuto una altra giornata di fortuna avversa. Fusini è stato vittima di una pesante caduta per fortuna senza serie conseguenze. Cini e Renzi sono incappati in forature mentre la gara era in pieno sviluppo. Ma non è tutto qui, poiché Boemo è caduto ed ha forato, Centis, Corradini, Moretto, Scariatti, Carini sono pure stati vittime di cadute. V'è poi stato un sterminio di gomme: le forature si sono contate a ripetizione. Contate, ha forato due, Falcone e Occhuzzi una ciascuna. Carini due, la salita e all'arrivo. Corza e Benati hanno sotto una ruota perdendo tempo prezioso. Faggin ha rotto un pedale ed è caduto. Minischi ha pure dovuto cambiare una gomma. Cragno ha avuto a stessa sorte. Insomma una gara massacrante in tutto il suo complesso.

#### Ritorniamo in Friuli

Conegliano, che ha ospitato con vivo spirito sportivo la carovana, ha riservato tutti gli appassionati del ciclismo un'ottima giornata di partenza. Alle 10 il presidente dell'U. C. Udinese, dopo il saluto ai due, ha liberato i corridori che a gran velocità andatura, lungo la strada nazionale, iniziano la seconda tappa che ci porterà nuovamente tra le genti del nostro Friuli. Tutti sono ben disposti e la fatica viene iniziata con fipetti scatti che non servono altro che a fare dilagare il gruppo in una lunga fila indiana. La media è veramente ideale, vogliono dire quasi primavera, invoglia i corridori, che dimostrano estro e correttezza. Sacile, Fontanafredda e Pordenone, dove arriviamo col gruppo compatto alle ore 13.30, sono transitati velocemente dal gruppo mancando solamente di Agnoletto col suo compagno di viaggio. La media è più da un incidente. La media si mantiene sempre elevata, causa i frequenti tentativi di fuga da parte di Vistosi, Sabbadini, Boffo e altri, tentativi che però vengono sempre e prontamente sventati.

Corridori come Pordenone, è entusiasta di sportivi, acclamano. Qui abbiamo abbandonato lo stallo e la strada in terra battuta,

polverosa e dal fondo stradale pessimo prova sensibilmente gli atleti. Alle 13.55 siamo a S. Quirino col gruppo diviso in due per una scartata di Doccini. Poco fuori del "rabitato" però si ricompongono e proseguono con scatti e sussulti che servono a mantenere alta la media, anche se la strada è in leggera ma sensibile ascesa. Subito dopo S. Quirino, Vistosi, Toggia e guadagnano circa 20 metri e ci vogliono parecchi chilometri di inseguimento prima di sventare il tentativo.

Ad Aviano avviene un incidente che fortunatamente non ha avuto serie conseguenze. Una caduta coinvolge vari corridori, fra cui Boemo, Centis, Corradini, Moretto, Scariatti. Quest'ultimo compie un volo pueroso, andando a finire in un canale e facendo un bel bagno fuori stagione. Tutti però si rialzano chi più, chi meno malconco e riprendono quindi contatto. Il gruppo compatto, per Marsure, Molviso e Grizzo, piomba a Maniago, dove Conto lora, ma con un svelto inseguimento riprende.

#### Il saluto di Carnera

Per Cavasso ci portiamo a Seguis, dove ci fermiamo poiché sulla strada abbiamo trovato che attendeva i corridori Primo Carnera. Il buon Primo s'è intrattenuto con noi in cordiale colloquio, ricambiando con calorose parole il nostro saluto.

A Seguis lora Minischi, ma presto rientra coi primi. Lascia-

#### Camerati!

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI".

mo i corridori per portare a Clauzetto, ove si presume che la corsa sia per entrare nella fase conclusiva. Una delusione però ci attende poiché quasi tutti i corridori arrivano in lunga fila indiana di poco staccati l'uno dall'altro. Doccini passa per primo alle 15.46, seguito a pochi metri da Remondini, Degano, Magagnoli, Cottur, Magagnoli e gli altri a ridosso.

Sono bastati a Doccini questi pochi metri conquistati per aumentare gradatamente in discesa e scomparire alle viste degli inseguitori. La discesa ha provocato gran numero di cadute e di fratture e così la lunga fila si è scomposta e divisa in tanti gruppetti, tutti alla caccia dei primi.

I saliscendi di Pinzano servono ad aumentare il distacco fra il fuggitivo e un gruppetto di otto unità composto da Degano, Ferrarini, Albertini, Magagnoli, Salari, Magagnoli, Roman e Remondini. L'ingresso di Doccini sulla pista del campo Littorio, affollatissimo, avviene alle ore 16. 21'21" fra uno scroscio di applausi. Due minuti dopo entra il gruppo inseguitore, che si produce in una bella volata nella quale la spunta Degano. A 30' poco un altro gruppo, dal quale emerge Boffo, e quindi, giungono staccati tutti gli altri, a brevi intervalli. L'applauso caloroso degli sportivi di S. Daniele - ove l'arrivo di tappa è stato curato ottimamente - saluta i corridori al termine della loro seconda fatica.

#### L'ordine d'arrivo

1. Doccini Francesco (U. C. Udinese) alle ore 16. 21'21" che compie il Km. 105 della seconda tappa Conegliano-S. Daniele alla media oraria di Km. 30,720 - 2. Degano Angelo (U. C. Sandanesi) alle 16.24 - 3. Ferrari Angelo (A. C. Verona) a mezza macchina - 4. Albertini Attilio, idem - 5. Magagnoli Guerrino (A. C. Schio) - 6. Salari Gino (Mantova Sportiva) - 7. Magagnoli Cesare (idem) - 8. Roman Giovanni (U. C. Trevigiani) - 9. Remondini Gino (A. C. Verona) tutti allo stesso tempo di Degano - 10. Boffo Giovanni (U. C. Padovani) a 30' - 11. Conte Oreste (U. C. Udinese) - 12. Vistosi Giovanni (S. C. Bassano) - 13. Miglioranza Bruno (U. C. Schio) - 14. Minischi Angelo (U. C. Udinese) - 15. Barbiero Luigi (C. R. Montebelluna) - 16. Pellis Vincio (U. C. Sandanesi) tutti col tempo di Boffa - 17. Scariatti Angelo (U. C. L. Stefanutti) alle 16. 25'50" - 18. Boemo Pietro (U. C. Udinese) - 19. Centis Antonio (U. C. L. Stefanutti) - 20. Gardonio Gastone (C. R. Montebelluna). Seguono: Pectore, Garzaro, Nasci, Nicolazzi, Cottur, Dorzi e altri 19 in tempo massimo.

Classifica generale fino al 10° arrivato:

1. Roman 7,17'30 - 2. Magagnoli 7,17'30 - 3. Albertini 7,17'30 - 4. Degano 7,17'30 - 5. Salari 7,17'30 - 6. Remondini

#### La prima tappa

vinta da Roman

Diamo l'ordine d'arrivo della prima tappa (Udine-Conegliano di Km. 135), della quale - per assoluta insufficienza di spazio - non possiamo pubblicare il resoconto pervenuto dal nostro inviato:

1. Roman Giovanni (U. S. Tre-

vigiani) che impiega ore 3,33'30" alla media oraria di Km. 38,020 - 2. Nasci Giulio (Mantova Sportiva) a mezza ruota - 3. Magagnoli Cesare (idem) a mezza ruota - 4. Centis Antonio (U. C. L. Stefanutti) a mezza macchina - 5. Falcone Romualdo (S. S. Pescara) a una macchina - 6. Albertini Attilio (A. S. Verona) - 7. Boemo Pietro (U. C. Udinese) - 8. Moretto Luigi (U. C. Padovani) - 9. Salari Gino (Mantova Sportiva) - 10. Remondini Gino (A. S. Verona) 11. Miglioranza Bruno - 12. Magagnoli Guerrino - 13. Degano Alberto tutti allo stesso tempo del fuggito - 14. Faggin Marco a 3'15" - Boffo Giovanni a 5' - 16. Sabbadini Reno a 6' - 17. Corradini Cesare - 17. Cragno Anselmo - 18. Carlin Carlo - 19. Gardonio Gastone - 20. Scariatti Angelo. Seguono: Pectore, Drescanini, Conte, Belluzzi e altri 20 corridori classificati col terzo gruppo.

#### Il bianco - neri vittoriosi

nella prima partita di Coppa Italia

Udinese-Vicenza 4-3 (3-3)

La partita è agli ospiti che cercano subito la via del goal con una rapida discesa appoggiata sulla destra. Risposta bianco-nera ben contenuta dalla difesa avversaria. Al 3' il Vicenza apre la serie delle abbondanti segnature sfruttando agevolmente un malinteso fra Loro e Bighelli; il tazzino udinese, nell'intento di porgere la palla al portiere, non si accorge del soprappiungere di Capri che segna con facilità il primo punto per la sua squadra. Invidiosa ma ordinata contropartita del bianco-nero chiude minus appresso perfino al pareggio. Tavano, da alcuni metri dall'area, batte magistralmente uno dei suoi poderosi tiri di punizione; il pallone sfugge tra i piedi di Monti e Di Pasquale e pronto a colpire segnando di precisione.

La partita procede animatissima ed equilibrata: le opposte difese vigiano attentamente poiché ogni pericolo di iniezione può essere pericoloso data la travolgente andatura del gioco. Ed al 14' infatti i lucidi berici perdono nuovamente contatto con i friuliani. Una fuga di Berenson in rete in due secondi, sostituita da Bighelli, permette alla insidiosa, alla destra bianco-nera di smistare di precisione a Di Pasquale che, con un tiro spiccato sorprende il portiere vicentino.

L'Udinese è lanciata e la difesa del bianco-rossi minaccia nuovamente di cedere all'incalzante pressione degli uomini di Tavano. Al 23' con la serie della partita sembrano decise in vantaggio i locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 25' che la partita sembra decisa in vantaggio dei locali che ottengono, con l'aiuto di Griggio, il loro terzo punto della serie. L'azione è partita da Gallo che ha allungato a Del Negro. L'esordiente alla sinistra bianco-nera traversa di precisione e il capiente degli ospiti, pressato da Abatemarco, nella fretta di liberare, colpisce malamente il pallone calcando in rete un dueo servizio. E' il 2

28 ottobre 1922 - 1936

# "Marcia", universale!

È certo la prima volta nella storia che un partito politico, posto al soldo di un imperialismo particolare, minacci di sgretolarsi e rovinare l'intera civiltà mondiale, a tutto profitto delle nazioni di dominio di una sola nazione. È quello che avviene attualmente nella « Europa senza pace », che sta sul punto di essere travolta, nella sua civiltà plurisciole, dal prepotere del comunismo di marca russo-craico-masonica, e non mai come oggi la indipendenza e la libertà dei popoli europei è minacciata di asservimento.

Il comunismo — latente e di massima dominanza soltanto in passato — si è scatenato in tutta la sua virulenza distruggitrice durante e dopo la Grande Guerra, dall'immane conflitto di interessi mondiali prendendo alimento e materia propria. E nessuna delle nazioni belligeranti ha potuto rimanere immune dall'angoscioso travaglio. Nei primi anni del dopoguerra — parve anzi che nulla di valido si potesse opporre al dilagare dello sfacelo, quando dall'Italia, Madre di Civiltà, da quella Roma che aveva saputo donare al mondo barbaro leggi ed arte, scienza e ordinamento civile, morale e politica, sorse il Verbo che doveva opporsi trionfalmente a difendere l'Umanità e le sue conquiste spirituali. Un Uomo, dissidente diretto del Genio Latino in tutta la sua intelligenza e la sua intelligenza, la sua virile e la sua santa Croce, ha guidato la sua santa Croce, ha segnato la data irrevocabile della nuova Era rigeneratrice.

La Marcia su Roma, che il fiore del popolo italiano seppe compiere agli ordini di Benito Mussolini, è il punto di partenza di questa rigenerazione ormai di carattere universale, sempre di tipica origine italiana. Potrebbe sembrare a molti degli stessi fascisti — che l'assurgere del nuovo Regime, nell'Italia convulsa e turbolenta, dovesse significare il punto di arrivo, la meta raggiunta della Rivoluzione delle Camicie Nere. Non fu invece che la vittoria di una ribellione contro l'invidenza dei propagatori degli interessi bolscevici e dei loro seguaci, illusi o interessati a far nulla individualmente. La Rivoluzione Fascista, nella sua vera essenza e nel suo valore sostanziale, cominciava allora e da allora non ebbe più soste.

Impostasi in Italia dapprima contro l'aperta avversione di partiti diversi, contro ideologie consacrate dal tempo e dall'abitudine, quindi contro l'indifferenza e l'apatia delle masse — intellettuali e ignoranti — contro la turbanza e il sospetto, rifuse in seguito dell'intera acquiescenza della nazione e infine dell'entusiastico consenso generale, nella dedizione e nella fede più totalitaria e assoluta, come il periodo del conflitto ginevrino-europeo dimostrò ampiamente.

Nel tempo stesso, la marcia del Fascismo — dell'idea Fascista, dei concetti rivoluzionari portati dal fascismo — si è andata estendendo in tutti i Paesi specie in quelli più da vicino minacciati dal pericolo bolscevico, insieme con gli ordinamenti e forme del Fascismo promanano e formano il substrato della sua pratica attuazione.

Non vi è Paese al mondo, oggi, dopo quattordici anni di Rivoluzione in atto, che non conosca e apprezzi il Fascismo, che non ne senta scosso dalle realizzazioni positive delle sue realizzazioni, certe forme di avversione accanto, certi atteggiamenti che si notano qua e là, da parte di Partiti demagogici e di Nazioni asservite alla demagogia, non sono che conferme patenti del riconoscimento di tale valore creativo insito nel Fascismo.

E non vi è Paese al mondo, oggi nel quale il Fascismo non si manifesti in tentativi, accostamenti, formazioni nuove, atteggiamenti imitativi, tendenze politiche. Mentre, in alcuni, ha ormai raggiunto la fase realizzatrice effettiva con la costituzione di regimi nuovi, foggiate e ordinati sulla base fascista.

In Italia le tappe della costruzione rivoluzionaria, non si contano più. È una marcia continuativa e inarrestabile, marcia condotta « alla bersagliera », al suono di un Inno di Giovinezza che è l'espressione stessa della giovinezza italiana, ritrovata e rinverdata nella tradizione dei millenni e nella freschezza del rinnovamento profondo. Una marcia che ha segnato le sue pietre miliari con affermazioni potenti e travolgenti: reazione al bolscevismo — rinnovamento di coscienza — emancipazione della gioventù — costruzioni interne — bonifichie corporativiste — organizzazione sociale — espansione all'estero — consolidamento delle Colonie — avvicinamento alla Patria dei dieci milioni — e forse più di suoi figli sparsi nel mondo — riassetto nazionale e compatto di tutta la Nazione — spirito conquistatore — e di abnegazione — impresa africana — resistenza contro l'assedio di cinquantasei Stati coloniali al nostro danno — Impero!

Impero! ecco una fra le più luminose tappe di questi quattordici anni di Rivoluzione in piena efficienza.

Impero! garanzia di potenza, di lavoro, di benessere per il popolo tutto, per il lavoratore di ogni categoria, per chi — infine — produce e « costruisce » qualche cosa a beneficio della Nazione.

Impero! che contribuirà a potenziare quell'autarchia nazionale,

forme e parole, strangola la vecchia guardia « leninista, abbandona il popolo nella miseria e nello abbruttimento, e tenta in Europa — come altrove — di raggiungere i propri fini di predominio attraverso il disgregamento e la distruzione, nell'Italia Fascista rifiorire di linfe in continuo germoglio, sotto l'egida di leggi severe ma giuste e di ordinamenti sagaci, si lavora, si produce, si crea, si progredisce ogni giorno a passi di gigante, in piena serenità di spirito e tranquillità di vita, preparando con forti proporzioni l'avvenire.

Quell'avvenire che il DUCE aveva presagito fin da quando, lanciando le Sue legioni alla Marcia su Roma, aveva aperto alla Patria la nuova via di superamento; quell'avvenire che oggi, a quattordici anni dalla data fatidica, si delinea limpido e chiaro, che sarà man mano raggiunto — a tappe successive sempre più alte, sotto la guida sicura del Grande Capo — da tutto il popolo unito e concorde, dietro le fulgide insegne del Littorio.

Italo Bresciani

# LEPANTO vittoria nazionale

La mattina del 7 ottobre 1571, essendo l'armata cristiana in vista dei nemici all'ingresso del golfo di Lepanto, fu dato l'ordine di porsi in ordine di combattimento. Si formarono tre schiere; nel mezzo il comando supremo con la capitana Reale di Spagna; alla destra Gianandrea Doria, e alla sinistra, verso terra, le galere veneziane del Barbarigo. Si divisero pure i turchi in tre schiere: nel centro il generale Ali e con lui Pertau pascià, vecchio lufo di mare; al destro lato Mehmet Scilocco pascià di Alessandria; al sinistro Ulug-Ali vicere d'Algeri.

Si salutarono le due armate con un tiro di cannone; poi d'attorno le parti gli ammiragli, trascorrendo su lieve palischermo davanti alle navi loro, confortarono ciascuno a combattere valorosamente per l'onore e per il vantaggio della propria nazione e della propria fede. Indi si accostarono e s'investirono. Il vento, che dapprima feriva in poppa la armata turческа, e proprio la spingeva contro la cristiana, si abbassò e lasciò che la vittoria dipendesse dal solo valore. La mischia durò sei ore; vi perirono 20.000 musulmani e 5000 rimasero prigionieri; dei cristiani morirono 3000, con la perdita di 17 galere; ma 107 ne perdettero i turchi, oltre quelle sconsigliate dalle armi e inghiottite dal mare; furono liberati 12 mila cristiani, c'erano sovrassesse.

Gloriosa vittoria! Pio V attribuendo la fortuna del combattimento alla SS. Vergine, a cui nel punto stesso che si combatteva a Lepanto, si rivolgevano pregliere in tutte le chiese cristiane, stabiliva la festa di Santa Maria della Vittoria, detta poi del Rosario, ed accoglieva con insigni feste il prode Marcantonio Colonna.

A proposito di un volume, uscito di recente, intorno alla guerra contro il Turco in Cipro e a Lepanto, un collega ci fa osservare che la battaglia di Lepanto ha perduto molto della sua grandezza, dal giorno che divenne un luogo comune della retorica religiosa o della storia polemica. E dice, forse a ragione, che a furia di parlarne con amici e nemici, se ne è sentita come una sazietà insormontabile. Si ha l'aria, parlando, di adoperare ancora nel nostro discorso, la prosopopea, l'ipotesi, o non so che altra « figura » della vecchia arte dello scrivere. Lepanto, quindi, diventato « luogo comune », diventò anzi insignificante ed esangue, come quegli aggettivi usuali che accompagnano, negli scrittori malsicuri, i soliti sostantivi.

Il cielo è sempre « sereno »; il mare è sempre « irato », o « immondo »; il sole è sempre « fulgidato »; l'aurora è sempre « splendida » o « rosata »; e così via. Lepanto, insomma, era uno degli argomenti d'obbligo e di prammatica, allorché si voleva tessere l'elogio della Chiesa, dell'Europa cristiana, di San Pio V. Questo luogo comune poetico e apologetico cominciò molto presto, si può dire, dal giorno dopo la stessa battaglia. Perché mai? L'alta poesia di quei fatti dava alla storia linee e colori di leggenda; ma se i poeti fantasticarono immagini credendo di poter gareggiare di « bellissime favole e invenzioni » con la grandezza della magnifica vittoria, nello sforzo si perdettero. E chi avrebbe detto che, in tutta la cattolicità, tra una folla di verseggiatori, epici e lirici, quella grande impresa non avrebbe trovato un poeta vero?

E anche Torquato Tasso riuscì « non che a se stesso, inferiore ad altri ». I Poeti — spiega Guido Mazzoni — educati alla scuola retorica del Rinascimento, non erano forse più capaci di raccogliere della storia. La poesia: il che vuol dire interpretare e rappresentare la storia nella sua rispondenza col sentimento umano.

Eppure Lepanto è la tremenda canzone — direbbe un poeta — la tremenda canzone dell'amore e della morte: è pure un grande ammonimento. La vittoria di Lepanto è vittoria nazionale; ed è per ciò che ammonisce a chiedere solo all'animo nostro il vigore della vittoria, senza curarci degli altrui giudizi... in austerità disciplina degli spiriti.

Disse bene Michele Cervantes, a Lepanto stordito di una mano, che quel solenne trionfo disingannò il mondo di credere i turchi invincibili per mare. Fu questa una vittoria nazionale, perché vi

parteciparono tutti i principi italiani. Infatti, se il comando supremo fu dato a Don Giovanni d'Austria, alla squadra pontificia di dodici galere presiedeva Marcantonio Colonna; alla spagnola di ottantuna galere, e venti navi da corso Gianandrea Doria; alla veneta di 150 galere e altre navi prima il Barbarigo, poi, caduto questo nella pugna, Sebastiano Venier. Emanuele Filiberto vi mandò tre galere, comandate dal conte Andrea Provana di Leyni; tre l'Ordine di Malta; tre la Repubblica di Genova. Alessandro Farnese di Parma, il Principe di Urbino col fiore della nobiltà italiana vennero in persona a combattere.

Set ore e più durò la battaglia, unto di galera contro galera, sommano di mille episodi e di mille eroismi, tranne della guerra di Candia, dinanzi alla porta dell'Arsenale, monumento di Lepanto, rappresentano le vicende dolorose e gloriose dei Veneziani.

Ripensiamo a Lazzaro Mocenigo, al Peloponnesiaco, ad Angelo Emo: ma ci sovveniva della pagina di Battista Nani, ove sta scritto che « l'opera più illustri scrissero da uomini oscuri, e confuso nello strepito delle armi e tra la folla delle vicissitudini, lasciarono il privilegio solito alla fortuna di rilevare i fatti dei principali e seppellire in silenzio ed in oblianza la turba ».

Una lotta secolare Venezia dovette provvederla da sé alle sue difese e poté conservarsi per virtù del raccoglimento, in cui si rifondono le energie necessarie al dominio del destino. Non è tutto per me. Il 2 novembre del '22 — aut ego fallor — di fronte ai propugnacoli eretti dai Dieci nell'auspicio di Lepanto, affinché nulla più mancasse alla difesa di Venezia, a nome di un nobile marinolo di alifiori e di araldi delle più sacrosante idealità nazionali, uno dei più gloriosi tra i nostri marinai affondò una ghiandola di lauri per placare i monti di coloro che giacciono in fondo al mare.

Così si rinnovava altresì il tradizionale rito dello spozialito del mare. E per i morti e per i vivi le grandi ombre di Sebastiano Venier e di Nazario Sauro chiamano — in quest'ora — a raccolta i figli d'Italia, ripetendo: « Credere, Obbedire — Combattere ».

## La Stephens risulta effettivamente una donna

VARSAVIA, 26. La polemica sulla velocista americana Helen Stephens e inizia, com'era facile immaginare, in una botta di sapone e mette nella sua vera luce gli autori della presunta intervista con le atlete polacche partecipanti alle Olimpiadi di Berlino. Risulta infatti che Stella Wastawicz ha smentito di aver dubitato del sesso della sua rivale e di non aver ragione di ritenere che essa sia un uomo. E da credere piuttosto che il caso Koubek ed altro simile verificatosi anche in Polonia ed infine lo scatto impressionante della primatista mondiale Stephens, abbiano acceso la fantasia dei giornalisti polacchi.

## Segnali automatici per difesa dai ladri

VIENNA, 26. Le banche, gli istituti pubblici ed i gioiellieri che in avvenire fossero ratti segno ad aggressioni da parte dei ladri non avranno più bisogno per dare l'allarme alla polizia di ricorrere al telefono, ma basterà di premere un bottone quasi invisibile che segnerà alla polizia motorizzata ed a quella del quartiere il numero e quindi l'indirizzo della persona in pericolo. Di notte questo apparecchio può funzionare automaticamente in caso di tentativo di scasso violazioni di cassaforte ecc. in modo che gli agenti arrivano sul luogo mentre i ladri ancora lavorano. (R.S.).

## Il primato di un treno

DENVER (Colorado), 26. Il treno teste istituito sulla linea ferroviaria di Burlington, il « Zephyr », ha stabilito un nuovo primato coprendo in ore 12, 12 primi, 27 secondi, 1034 miglia quante ne corrono fra Chicago e Denver. Il precedente primato era di ore 13, 5 primi. In media il « Zephyr » ha percorso 84,4 miglia all'ora. (R. S.).

## Berlino conta oltre mezzo milione di telefoni

BERLINO, 26. Una recente statistica ha stabilito che la città di Berlino, oltre a 294.500 numeri telefonici, conta attualmente 213.500 attacchi secondari a 5.590 telefoni pubblici. La cifra complessiva dei telefoni ammonta così a circa 518.000, con una media di 12,3 apparecchi su cento abitanti. Segue al secondo posto la città di Stoccarda con 19,7 telefoni e più oltre Monaco, Amburgo, e Francoforte, rispettivamente con 10, 9, 9,7 apparecchi per ogni cento abitanti.

## Navi adibite ad alberghi nel porto di Londra

LONDRA, 26. I dirigenti del porto di Londra autorizzeranno le navi passeggeri a far restare i passeggeri a bordo per tutta la durata delle feste dell'incoronazione e ciò per mancanza di posti negli alberghi londinesi. Verranno messe a disposizione delle navi cariche di passeggeri 50 appositi ancoraggi.

## Si lavora!

Carmine Galante ha il suo bel da fare negli Stabilimenti della Farnesina per girare gli interni di « Scipione l'Africano ». Negli episodi imperiturbati sulla figura di Annibale si è ancora una volta affermata l'arte di Camillo Manto che ha dato prova di grande maestro nel realizzare la figura del condottiero cartaginese.

Per gli esterni Pietro Aschieri ha ricostruito magnificamente parte della Rupe Capitolina, con in vetta il Palazzo Senatorio ed il Tempio di Giove, ed i due tempi della Concordia e di Saturno, oltre ad alcuni tratti del Foro, fra cui i Rostrali, alcune case della Suburra.

Lorenzini ha portato il suo animato rittatto nella lavorazione del film « Condottieri ». Le prime scene sono state già girate sulla botanica tra Marmolada e Pordoi, tra il gruppo del Sella e il Sassolungo, nella località Rifugio Valentini sul versante Canareo, malgrado il tempo incerto e sovente piovoso. Poi, una sosta presso Parma e precisamente nel vicino Castello di Torrechiara, dove è stato frangere d'armi e movimento di uomini dal sotto manto e dall'aspetto guerriero. Altre scene grandiose si stanno girando al Castello di Gradara (Pesaro) che fu Soveranità anche ai Monumenti di Ancona, ha riatato e ripristinato.

Dal canto suo Amleto Palmieri, dopo un periodo di intenso lavoro all'isola d'Ischia, dove sono state girate scene di combattimenti navali e di assalti corsari è rientrato in Roma con la compagnia del film « Il Casarca » per iniziare la lavorazione degli interni agli stabilimenti della Farnesina e della Casarca.

Era gli attori di questo film figurano lo schermidista Cito Verratti e la campionessa di scherma e di nuoto Ada Biagini.

Armando Falconi, una volta rientrato negli stabilimenti di posa, lavora a tutto spiano. « Io e il Rosso » felicemente iniziati con la ripresa degli esterni a Castiglione è stato continuato a Roma ove sono già state girate alcune scene di dettaglio con i maggiori interpreti: Barbara Bonis, Lisa Garella, Maria Denis, Luigi Pavese, Aristide Baghet, G. Cesare Zuppiati. Ora si incominciano a girare le scene di maggiore importanza e di maggiore vastità.

Fra tanto Falconi sta ripassando il copione della nota commedia « Le Canini » e « Tornato Carnevale » che sarà riatato allo schermo dalla Sofa, la quale ne ha affidata la regia a Raffaello Matarazzo.

E le notizie sulla attività cinematografica italiana continuano senza fine.

Il noto produttore Giulio Monetti, al quale si devono alcuni dei migliori e più grandiosi film italiani quali « Lorenzino dei Medici » e « Atabeghan » inizia un nuovo film tratto dalla brillante commedia « A. Vestini » il successo è verissimo lanciato con il titolo « L'ubero di Adamo ». Protagonisti saranno: Elsa Merlini, Antonio Gandusio e Renato Ciantoni.

A Carrara, ove poi continuerà la lavorazione per circa due mesi, si è iniziato il grande film drammatico-passionale « Le fossa degli angeli ».

Tratto da un soggetto dovuto a C. V. Lodovici e sceneggiato da Kurt Alexander e La fossa degli angeli è invece prodotto dalla nuova Casa romana « Diorama-film » per la regia di C. L. Bragaglia. Ne saranno interpreti principali Luisa Ferida ed Amadeo Nazzari, fiancheggiati da Anna Clari, Vicino Sofia, Antonio Grazioli.

Negli stabilimenti della S. A. F. A. prosegue la lavorazione del film di « Scipio ». Il grande tenore cantore, che sarà riatato allo schermo dal maestro Bizio, Paola Bononi, Nina Bonatti, Nina Boszetti, Malacena e Doris Duranti ne sono gli interpreti principali.

Musco ha terminato in diciannove giorni il suo nuovo film « Pensate Giacomino » tratto dall'omonimo lavoro di Luigi Piromello. Protagonista femminile è una attrice simpaticamente nota al pubblico: Dria Paola.

Era nuovi film di imminente impostazione va inoltrata segnalata una interessante riduzione per lo schermo di « Vie marse » e commedia musicale di G. A. Innocenti.

Completano il bellissimo fascicolo de « Le vie d'Italia » e del mondo (comprensivo di 120 pagine, 108 illustrazioni in nero, 4 tavole a colori, 8 cartine) trattazioni di minor mole, ma non meno interessanti, riguardanti la superficie dell'Impero d'Italia in A. O., G. B. Carhot e l'Italia, la coltura italiana in Turchia e in Persia, la conservazione del lago Ciad, attività economiche, scoperte geografiche, ecc. nei vari Paesi.

# Cronache dello schermo

## Si lavora!

Carmine Galante ha il suo bel da fare negli Stabilimenti della Farnesina per girare gli interni di « Scipione l'Africano ». Negli episodi imperiturbati sulla figura di Annibale si è ancora una volta affermata l'arte di Camillo Manto che ha dato prova di grande maestro nel realizzare la figura del condottiero cartaginese.

Per gli esterni Pietro Aschieri ha ricostruito magnificamente parte della Rupe Capitolina, con in vetta il Palazzo Senatorio ed il Tempio di Giove, ed i due tempi della Concordia e di Saturno, oltre ad alcuni tratti del Foro, fra cui i Rostrali, alcune case della Suburra.

Lorenzini ha portato il suo animato rittatto nella lavorazione del film « Condottieri ». Le prime scene sono state già girate sulla botanica tra Marmolada e Pordoi, tra il gruppo del Sella e il Sassolungo, nella località Rifugio Valentini sul versante Canareo, malgrado il tempo incerto e sovente piovoso. Poi, una sosta presso Parma e precisamente nel vicino Castello di Torrechiara, dove è stato frangere d'armi e movimento di uomini dal sotto manto e dall'aspetto guerriero. Altre scene grandiose si stanno girando al Castello di Gradara (Pesaro) che fu Soveranità anche ai Monumenti di Ancona, ha riatato e ripristinato.

Dal canto suo Amleto Palmieri, dopo un periodo di intenso lavoro all'isola d'Ischia, dove sono state girate scene di combattimenti navali e di assalti corsari è rientrato in Roma con la compagnia del film « Il Casarca » per iniziare la lavorazione degli interni agli stabilimenti della Farnesina e della Casarca.

Era gli attori di questo film figurano lo schermidista Cito Verratti e la campionessa di scherma e di nuoto Ada Biagini.

Armando Falconi, una volta rientrato negli stabilimenti di posa, lavora a tutto spiano. « Io e il Rosso » felicemente iniziati con la ripresa degli esterni a Castiglione è stato continuato a Roma ove sono già state girate alcune scene di dettaglio con i maggiori interpreti: Barbara Bonis, Lisa Garella, Maria Denis, Luigi Pavese, Aristide Baghet, G. Cesare Zuppiati. Ora si incominciano a girare le scene di maggiore importanza e di maggiore vastità.

Fra tanto Falconi sta ripassando il copione della nota commedia « Le Canini » e « Tornato Carnevale » che sarà riatato allo schermo dalla Sofa, la quale ne ha affidata la regia a Raffaello Matarazzo.

E le notizie sulla attività cinematografica italiana continuano senza fine.

Il noto produttore Giulio Monetti, al quale si devono alcuni dei migliori e più grandiosi film italiani quali « Lorenzino dei Medici » e « Atabeghan » inizia un nuovo film tratto dalla brillante commedia « A. Vestini » il successo è verissimo lanciato con il titolo « L'ubero di Adamo ». Protagonisti saranno: Elsa Merlini, Antonio Gandusio e Renato Ciantoni.

A Carrara, ove poi continuerà la lavorazione per circa due mesi, si è iniziato il grande film drammatico-passionale « Le fossa degli angeli ».

Tratto da un soggetto dovuto a C. V. Lodovici e sceneggiato da Kurt Alexander e La fossa degli angeli è invece prodotto dalla nuova Casa romana « Diorama-film » per la regia di C. L. Bragaglia. Ne saranno interpreti principali Luisa Ferida ed Amadeo Nazzari, fiancheggiati da Anna Clari, Vicino Sofia, Antonio Grazioli.

Negli stabilimenti della S. A. F. A. prosegue la lavorazione del film di « Scipio ». Il grande tenore cantore, che sarà riatato allo schermo dal maestro Bizio, Paola Bononi, Nina Bonatti, Nina Boszetti, Malacena e Doris Duranti ne sono gli interpreti principali.

Musco ha terminato in diciannove giorni il suo nuovo film « Pensate Giacomino » tratto dall'omonimo lavoro di Luigi Piromello. Protagonista femminile è una attrice simpaticamente nota al pubblico: Dria Paola.

Era nuovi film di imminente impostazione va inoltrata segnalata una interessante riduzione per lo schermo di « Vie marse » e commedia musicale di G. A. Innocenti.

Completano il bellissimo fascicolo de « Le vie d'Italia » e del mondo (comprensivo di 120 pagine, 108 illustrazioni in nero, 4 tavole a colori, 8 cartine) trattazioni di minor mole, ma non meno interessanti, riguardanti la superficie dell'Impero d'Italia in A. O., G. B. Carhot e l'Italia, la coltura italiana in Turchia e in Persia, la conservazione del lago Ciad, attività economiche, scoperte geografiche, ecc. nei vari Paesi.

gesta danno lo sfondo a tutto il film. Se questo è accaduto alla Mostra veneziana fra il pubblico cosmopolita non diversamente accadrà nelle sale italiane tra il pubblico italiano. E questo pubblico italiano capirà anche il contenuto morale del film e la sua poesia: la profonda rivoluzione spirituale che la vita del deserto — dove spesso la lotta è atroce tra la sete e il facile insabbiato del beduino — opera sull'animo dell'uomo abituato alla vita della grande città. E così che al deserto chiederà lenimento ai suoi malispiritali troverà in questo vivere pericolosamente il balsamo e il oblio desiderato.

« Squadrone bianco » è il più schietto ed umano e forte film fatto fino ad ora in Italia sul soldato italiano. Le divise dei protagonisti non sono dei mezzucci per ottenerne certi effetti né un alibi per gli effetti mancati. Non c'è l'eroe tipico che i registi a corto di ispirazione cucinano secondo una ricetta generica prendendo, il più delle volte, a prestito i dati caratteristici dagli eroi del cinema americano; ma sono gli eroi italiani, quelli cioè che assomigliano agli uomini e non a dei decalogni tolti da trattori di eroismo.

Anima cioè non imitazione. « Squadrone bianco » è di produzione della Roma-Film e, si è, è stato premiato con la Coppa Mussolini alla IV Mostra internazionale cinematografica di Venezia.

Interpreti principali sono Antonio Centa, Fosco Giachetti e Fulvia Lanzi.

## Una donna tra due mondi

Goffredo Alessandrini è un regista di grande sensibilità che sa descrivere con tonalità tutte particolari le intime delicatezze dei sentimenti, (argomento più d'ogni altro difficile a superarsi cinematograficamente).

Di questo film — dovuto all'interpretazione di Isa Miranda e di Vasa Prinhoda (si, Vasa Prinhoda il musicista o meglio il violinista) — se ne sta dicendo il ben di Dio in Germania, e queste lodi muovono dall'ambiente delicato nel quale delicati sentimenti si avvicendano e si contrastano.

« Su questo tumulto di passioni, la carezza e la percosse del mare... grande attore al cospetto di Dio e degli uomini; l'implicato mare su cui passano ali di vele e destini di anime... ».

Vi piace? È un brano tolto da una recensione tedesca. Noi veramente non siamo abituati a sentir parlare così da un popolo che sappia il pratico e calcolatore per eccellenza nemico di ogni sfumatura del sentimento, ma se a tanto è giunta, anche estraendo la radice quadrata di tutta questa dolcezza rimane sempre un fondo di sensibilità superiore ad ogni altro.

Siamo molto curiosi di conoscere l'avventura dell'ormai famosa Mira Salvato.

## Notiziario curioso

Cifre cinematografiche

Ci sono le cifre astronomiche e le cifre... cinematografiche, molte volte queste due cifre sono sorelle come nel caso di queste pagine settimanali:

Greta Garbo 1.800 — Will Rogers 1.500 — Maurice Chevalier 1.500 — Costance Bennett 1.400 — Ibon Barrymore 1.300 — Norma Shearer 1.500 — Richard Barthelmess 1.200 — Ann Harding 1.300 — Wallace Beery 1.100 — William Powell 900 — Joan Crawford 800 — Janet Gaynor 650 — Edward G. Robinson 600 — James Cagney 560 — Clark Gable 500.

Queste cifre hanno per unità la lira sterlina!!!

## Quanto costa Mickey

Il prezzo globale di costo di un film a cartoni animati a colori di Walt Disney, padre del famosissimo



Elizabeth Allan e Ronald Colman nel film « Le due Città »

« Mickey », è di circa mezzo milione di lire. Tale cifra viene così dettagliata:

Scenario 40 mila lire; Animatori (quelli che disegnano i movimenti) 130.000; Musica: 45.000; Realizzazione: 20.000; Direzione 50.000; Colori: 200 mila; Pubblicità 50 mila.

Si valuta che, in due anni, un film di cartoni animati a colori renda 1.500.000 di lire.

## Incessi di alcuni film italiani

Ripetiamo gli incessi di alcuni film italiani, che come comunica la « X » (Informazioni Cinematografiche Stampa) si riferiscono alla attività cinematografica di Gioacchino Forzano. I film sono i seguenti:

« Camicia Nera » in 24 mesi, incasso lordo nel cinema italiani lire 7 milioni e 200 mila — « Villfrancesca » in 17 mesi lire 7.080.000 — « Campo di Maggio » in 11 mesi lire 3 milioni 486 mila — « Fiodalisti d'oro » in 4 mesi lire 1.225.000.

## I loro veri nomi

Il « Motion Picture Herald » svela, per i profani, i veri nomi degli artisti cinematografici d'America. Eccone una prima lista:

John Dvorak; Ann Mc Kim; John Gilbert; Jack Pringle; Greta Garbo; Greta Gustafson; Cary Grant; Archibald Alexander Leach; Jean Harlow; Harlan Carpenter; Leslie Howard; Leslie Stainer; Rex Ingram; Rex Hitchcock; Boris Karloff; Charles Edward Pratt; Barbara Kent; Barbara Clowman; Baby Le Roy; Le Roy Winnebrenner; Pola Negri; Apollonia Chalupetz; Anita Page; Anta Pomares; J. Barymore; Ethel John e Lionel Elythe; Rex Bell; George Francis Belland; Mudge Bellamy; Margaret Phillips; Marlene Dietrich; Mary Magdalen von Losch; Fify O'Rsay; Yvonne Lussier; Billie Dove; Lillian Bousley; W. C. Fields; W. C. Dukenfield; Paul Muni; Muni Weisenfeld; Jean Parker; Mae Green; Gene Raymond; Raymond Guion; Gilbert Roland; Luis Antonio Damaso de Alonso; Lupe Vélez; Lupe de Villalobos; Dorothea Wick; Baronne Ernest von der Decken; Ginger Rogers; Virginia Katherine Mc. Kath; Edward G. Robinson; Emanuele Goldenberg.

Infine, Estelle Thompson, Stella Merle e Merle Oberon; si chiamano, tutte e tre, in realtà e per coincidenza: Queenie Thompson.

Rin-Tin-Tin, il famoso cane (ci si perdono l'avvicinamento che non vuol far pensare a paragoni ma che scriviamo per debito di cronaca, si chiama, in realtà semplicemente Fido!



Louis Trenker, il magnifico interprete di « Condottieri »

Direzione - Redazione - Amministrazione UDINE: Via di Ramperio, 10 Ufficio Pubblicità, Via Prefettura n. 5

Settantadue milioni per opere pubbliche compiute in provincia di Udine nell'anno XIV

Trenta milioni di rimesse dall'A.O.I. in 14 mesi

Due cifre

Anno XIV, primo dell'Impero. In provincia di Udine il Regime ha realizzato opere pubbliche per un importo complessivo di oltre settantadue milioni.

Quattordici mesi dall'agosto 1935 a metà ottobre XIV: trenta milioni di rimesse degli operai e dei soldati friulani dall'Africa Orientale.

Due cifre. Abbiamo voluto accostarle perché il loro significato trascende i limiti di una comune constatazione e si impone con una propria formidabile eloquenza.

Opere pubbliche

Table with 3 columns: Opere, Costo in lire, Giornate lavorative. Rows include Opere Comunali, Stradali, Idrauliche, Edilizie, di Bonifica, di sistemazione bacini montani, ferroviarie, dell'Amministrazione Provinciale, Azienda Autonoma Statale della Strada, and Varie.

Le insegne federali a Roma

Alle cerimonie celebrative per l'annuale della Marcia su Roma che si svolgeranno domani alla Capitale, presenzieranno, con i loro nomi, anche le insegne delle Federazioni dei Fasci di tutta Italia.

Il XIV Annuale della Marcia su Roma Le cerimonie di domani a Udine

per il XIV annuale della Marcia su Roma il programma delle cerimonie resta così fissato per la città di Udine:

Omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

Per le ore 8 si troveranno adunati alla Casa del Littorio: gli squadristi con il gagliardetto del Fascio di Udine; una rappresentanza della M.V.S.N. una rappresentanza con gagliardetto di ogni Gruppo Rionale; una rappresentanza armata del Fa-

scio combattentistico e d'Arma, Sincacati e Dopolavoro, il percorso sarà: via Dante, via Savorgnana, via Cavour, via Po-scolte, via Venezia.

Chiesa religiosa nella Metropolitana

Alle ore 9 verrà celebrata la Santa Messa alla quale assisteranno tutte le autorità politiche, militari e civili della città, che prenderanno posto nel Presbitero.

Guardia al Sacratio dei Caduti fascisti

Durante la giornata del 28 ottobre, dalle ore 9 alle 24, al Sacratio dei Caduti fascisti monteranno guardie a turno le seguenti rappresentanze secondo il turno sottoseguito:

Disposizioni generali

Dalle ore 19 alle 24 si svolgeranno le rappresentanze di tutti i Gruppi Rionali di Udine, i Gruppi Rionali di Udine, i Gruppi Rionali di Udine, i Gruppi Rionali di Udine.

Inaugurazione dei lavori in città e Provincia

28 Ottobre. Ore 10.30 - Palmanova: nuovi lavori per miglioramento Ospedale Civile.

Inaugurazione delle opere

Alle ore 9, 13 nella sala del Littorio il Segretario Federale farà l'appello dei Caduti per la Rivoluzione.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category, Count. Rows include Nati (4), Morti (10), Matrimoni (3), Riassunto settimanale (Nati: 27, Morti: 26, Matrimoni: 9).

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla piccola Casa Osanna - Per onorare la memoria di Ettore Corradini Monaco: famiglia ing. Dante Corradini, pro. 20.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

Rimesse dall'Africa Orientale

Table with 3 columns: Dal mese di agosto 1935 a tutto il 15 ottobre XIV, sono state rimesse mediante, vaglia postali, assicurati e contanti, Banca d'Italia, Banca del Lavoro.

re. Girar il mondo, vedere con occhi spesso indifferenti volti e luoghi esotici, sudar camicia senza paura e poi tornare con qualche gruzzoletto da papà, risparmiare soldi per soldo, accortamente, gelosamente.

Santa virtù del risparmio che rivela tutta la bontà e la grandezza dei cuori. Su questo fondamento di caratteri e di volontà si può costruire giorno per giorno, senza timore: la terra friulana, nella sua ascesa costante verso le mete nuove che il Fascismo insegna e comanda, sarà all'avanguardia.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno tutti i Gruppi Rionali di Udine, i Gruppi Rionali di Udine, i Gruppi Rionali di Udine, i Gruppi Rionali di Udine.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

Interverranno inoltre i gonfaloni della Provincia e del Comune, le rappresentanze con bandiere e tabacchi delle Associazioni combattentistiche e di Arma, Associazioni sindacali e Dopolavoro.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category, Count. Rows include Nati (4), Morti (10), Matrimoni (3), Riassunto settimanale (Nati: 27, Morti: 26, Matrimoni: 9).

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla piccola Casa Osanna - Per onorare la memoria di Ettore Corradini Monaco: famiglia ing. Dante Corradini, pro. 20.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category, Count. Rows include Nati (4), Morti (10), Matrimoni (3), Riassunto settimanale (Nati: 27, Morti: 26, Matrimoni: 9).

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla piccola Casa Osanna - Per onorare la memoria di Ettore Corradini Monaco: famiglia ing. Dante Corradini, pro. 20.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

COPISTERIA

DATTILOGRAFIA ORTOLANI - Tel. 4-20 Piazza Duomo, 18

SPETTACOLI

Cinematografi Odeon « 30 secondi d'amore » - Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un fior di irresistibili: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viariso, Tempes e di risate, uragano diilaria. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

da COTTERLI

Advertisement for GIACOMINI, featuring 'Abiti - Soprabiti - Impermeabili - Paleò' and 'BANDIERE NAZIONALI'.

Garage RODOLFO VANZETTO

Advertisement for Garage RODOLFO VANZETTO, featuring 'Hologgio Automobili' and 'SERVIZIO NOTTURNO'.

Con la fine di Ottobre cessa definitivamente

Large advertisement for 'Grande liquidazione alla Vitrum' by M. MARTINI, including 'Prossimamente' and 'inaugurazione del Reparto prospiciente'.

PER COMPERA VENDITA

Advertisement for GINO FONTANINI, featuring 'CASE - TERRENI', 'CESSIONE - NEGOZI - ESERCIZI ecc.', and 'CAFFÈ MORO'.

# d i U d i n e

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15  
Redazione e Amministrazione . . . 8-80  
Pubblicità . . . . . 8-59

## Nel nome di Pio Pischiutta

### Il primo Gruppo Rionale ha inaugurato le insegne

Domenica mattina, il I. Gruppo Rionale che si intitola al nome del primo martire fascista friulano: Pio Pischiutta, ha inaugurato le proprie insegne: il labaro rionale, le fiamme dei Settori dipendenti e le fiamme dei giovani italiane appartenenti al Comitato Rionale dell'Opera Balilla.

La inaugurazione ha avuto inizio con la benedizione ai nuovi vessilli impartita dal cappellano dell'Opera Balilla C. M. don Giulio Pascoli, nella parrocchia di San Cristoforo.

Il sacerdote ha pronunciato un elevato discorso. Egli ha ricordato alla folla dei presenti che i nuovi vessilli devono rappresentare per tutti un simbolo, in quanto vogliono significare gli ideali comuni per cui si lavora nella vita quotidiana: servire l'Idolo nel culto della sua religione; servire la Patria nella bontà delle sue opere, delle sue leggi, delle sue istituzioni.

**Alla Scuola "IV Novembre,"**  
Dopo la breve cerimonia religiosa, si è formato un corteo con in testa i nuovi vessilli ancora avvolte nel bianco velo; il migliaio circa dei presenti, appartenenti tutti al I. Gruppo Rionale, perfettamente inquadrati, al suono della musica dei Fanti di Colugna, si avviano alla Scuola IV Novembre, ove in quello ampio cortile si svolgerà poco dopo, la cerimonia della inaugurazione.

Agli ordini dei rispettivi capi, gli organizzati si schierano secondo l'ordine prestabilito.

Alle 10.30 giunge il rappresentante del Segretario Federale, il cav. prof. Primo Zanotti membro del Direttorio Federale. Egli è ricevuto dal fiduciario del Gruppo, camerata Attilio Roggia, dalla Consuetudine Rionale, e dagli altri collaboratori. Il prof. Zanotti, nella apposita tribuna tutta senza di drappi e ricami, ove già si trovano: il cav. uff. dott. Licenzi Consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il cav. uff. Larocca consultore comunale per il Podestà di Udine, il camerata cav. Missani del Direttorio del Fascio; la dott. c. o. n. a. I. rene di Spilimbergo fiduciaria provinciale del Fascio; i membri del presidente della Federazione friulana combattenti cav. uff. ing. Somenza; il camerata Allatere segretario della associazione mutilati ed invalidi di guerra; il presidente del Comitato Rionale dell'O. B. camerata Daniele Camavotto; la fiduciaria rionale dei fasci femminili signora Eleonora Brigo ed altre persone.

Notate la rappresentanza, con labaro e con a capo i rispettivi fiduciari e consuetudine, dei vari Gruppi Rionali della città.

Dinnanzi al palco sono schierati i vessilli inaugurando con a fianco le rispettive gentili madrine: signora Teresa Pischiutta madre del Martire con l'alliere Gianni Bullo; signora Rosina Pennato con l'alliere Giacomo De Cilla; signora Francesca Volpe Marzola con l'alliere Romano Grandotto; signora Lina Miani con l'alliere Bruno Relli. Per le fiamme dei giovani italiani, signora Antonina Giacomelli e Luisa Monzani Moretti benemerita della organizzazione giovanile femminile del rione; le alliere sono le giovani Bianca Maria Troso e Vera Degani.

**La relazione del fiduciario**  
Cesùte le note di «Giovinezza» che hanno salutato l'arrivo del rappresentante del Federale, il camerata Roggia lancia l'«eja» per il Capo del Fascismo friulano, cui risponde la folla dei fascisti con il triplice grido: «Re ed Imperatore ed al Duce. Indi il fiduciario del I. Gruppo Rionale, fatto l'appello di Pio Pischiutta, presenta nel nome del Martire, la forza del gruppo. Rivolte un pensiero alla memoria del giovinetto ancora imberbe sacrificatosi per l'idea fascista, rivolto un saluto memore e riconoscente alla memoria del Caduti in A. O. prospetta al rappresentante del Federale, in parole sime, le caratteristiche del gruppo e l'intensa e continua opera svolta.

«E' noto — egli dice — che il Gruppo comprende una vasta zona centrale della città ed una ancora più vasta della periferia e dei sobborghi. Essa raggruppa quindi due categorie di organizzati cui sempre sarebbero diverse tra loro le categorie di coloro che sono socialmente e lavoratori. Ma questa distinzione ormai ha perso il significato, grazie al fascismo, alle sue teorie ed alla pratica delle stesse. Tutti gli organizzati del I. Gruppo sanno che il fascismo vuol «la più alta giustizia sociale, mira al massimo benessere collettivo ed a togliere sempre più il distacco tra le categorie più abbienti e quelle meno abbienti. Per questo gli organizzati sono gli accomunati dalla stessa fede, dallo stesso slancio e dalla stessa passione.

«Il Gruppo ha provveduto al suo canto perché alla sua sede centrale principale corrispondessero due altre sedi, decorosamente arredate, nei sobborghi di San Domenico e del Carmine».

## Le Cooperative di consumo

### per la rigorosa osservanza dei prezzi

Nel salone delle riunioni della Casa della Cooperazione sono stati convocati i dirigenti della Cooperativa di Consumo della zona di Udine e Bassa Friulana al fine di poter illustrare agli stessi le recenti disposizioni circa i prezzi e studiare la possibile organizzazione di un centro di approvvigionamento per l'E. C. A.

Al numerosissimo intervenuto il rag. D'Andrea del Comitato di sorveglianza dei prezzi ed il rag. Ligugnana della Segreteria dello Ente spiegano ampiamente le disposizioni da applicarsi circa la rigorosa osservanza dei prezzi fissati dal Comitato Intersindacale e delle norme già segnalate con circolare dalla Segreteria.

Vivo interessamento dimostrano i presenti anche nei confronti di quanto andò loro illustrando l'ispettore dell'E. C. A., sig. Doumer per l'approvvigionamento locale ed allo stesso modo nel riconoscimento disposizione nei confronti dell'Ente rappresentato per il continuo appoggio ricevuto.

Analoga riunione si è svolta a Pordenone dove intervennero tutti i direttori della Cooperative della zona.

Il Segretario Provinciale dottor Cauret richiama l'attenzione su quanto già nei giorni precedenti fu segnalato alle Cooperative, anche a mezzo della stampa disponendo che la Commissione di controllo, formata da tecnici, visitasse tutte le Cooperative al fine di poter, assolutamente controllare localmente la rigorosa applicazione di tutte le disposizioni inviolando i dirigenti a tenersi in materia di prezzi, sempre a diretto contatto con le autorità locali.

**Il saluto del Federale**  
Il cav. prof. Zanotti, terminata la relazione del camerata Roggia, porta ai presenti il saluto del Federale assente per ragioni del suo ufficio; quindi con elevata espressione, denota nel concetto, esalta la nuova marcia realta dell'Italia Imperiale, invitando a raccogliere il proprio spirito in quell'atmosfera di bellezza e di grandezza cui ha portato la volontà ed il genio di un Capo invaduto da tutto il mondo; a conservarlo sempre alto onde render possibile vincere e superare le difficoltà e le asprezze che il momento potrebbe richiedere. Sempre pronti, bisogna essere con la forza e con la volontà, protesi verso l'avvenire, solo così potremo essere degni delle nostre qualità di italiani, del nostro Impero e del nostro Duce al quale dobbiamo sempre obbedienza e devozione.

Il breve discorso del prof. Zanotti, più volte interrotto da applausi, è salutato alla fine da una prolungata ovazione. Le musiche intonano gli inni della Patria; poi, il duplice saluto al Re e Imperatore ed al Duce, precede la ordinata sfilata degli organizzati del Gruppo innanzi alle autorità.

La bella cerimonia ha quindi termine.

## L'assemblea generale dell'Associazione Motoristica udinese

Sabato sera alle ore 21 si è svolta nelle sale dell'Albergo Nazionale l'annuale assemblea ordinaria dei soci dell'Associaz. Motoristica Udinese. Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria dell'anno XIV, fatta dal segretario perito Gino Bortuzzo, è stata comunicata al socio la nuova lista dei prescelti dal Presidente per la formazione del Consiglio Direttivo in carica per l'anno XV.

Il nuovo Consiglio è stato prescelto così composto: Presidente sig. Alfredo Ricci Vice presidente sig. Daniele Camavotto, segretario perito Gino Bortuzzo, Commissario Sportivo per l'Associazione sig. Mario Calligaris; per G.G.F.F. A.C.M. sig. Enrico Raiser; Consiglieri: Leone Core, Giovanni Croatto, rag. Zucaro, Giovanni Zaghis, cav. Bruno Ganda, brigadiere Bigoni per la Milizia della strada, Amilcare Manfredini.

## Trattamento al Dopolavoro "E. Beltrame"

Giovedì 29 corr. alle ore 21 nella sala del Dopolavoro in via Cividale sarà dato uno spettacolo illusionistico prettamente familiare a cura del prof. Perfetti. Ecce per il programma. I. a parte, 40 minuti di bizzarri scherzi di illusioni basati sulla chimica — II. a parte: l'uomo del 3. senso — telepatia, suggestione — III. a parte: declamazioni in dialetto romano dei grandi poeti e artisti: Trilussa, Pasquariello, Petrolini, La Roca ecc.

## Al Dopolavoro postelegrafonico

Domani alle ore 21, nella sede del Dopolavoro postelegrafonico l'ispettore dott. Alberto Fontana commemorerà la fatidica data.

Seguirà un interessantissimo spettacolo cinematografico documentario della guerra nell'Africa Orientale.

## I dirigenti dell'Opera Balilla convocati a rapporto

### comandati alla gioventù, alle fiduciarie, corsi di economia domestica, corsi di disegno, ecc. ecc.

Domenica alle ore 10 presso la Casa della Balilla ha avuto svolgimento il convegno provinciale dei dirigenti comunali e rionali dell'Opera Balilla.

Oltre ai presidenti comunali e rionali, ai dirigenti del Comitato Provinciale, erano presenti gli insegnanti che hanno partecipato ai Corsi informativi nazionali di educazione fisica di Torino e di Forlì, con i quali il Presidente Provinciale si è compiaciuto per gli ottimi risultati raggiunti, procedendo quindi alla distribuzione dei diplomi.

Dopo un breve saluto di presentazione, il Presidente Provinciale inizia i lavori del Convegno, intrattenendosi particolarmente ed in forma familiare sulla stretta collaborazione che deve esistere fra Provincia e centro, in modo da snellire tutto quel procedimento burocratico, utilissimo ma molto

comandati alla gioventù, alle fiduciarie, corsi di economia domestica, corsi di disegno, ecc. ecc.; alla funzione importantissima delle Scuole Rurali, alla propaganda e diffusione di «Il Balilla» e de «Il Popolo dei Friuli» all'opera di persuasione per il nuovo calendario dell'Opera Balilla Provinciale, all'attività femminile e corsi vari, alla prossima apertura degli ambulatori centrali, alla compilazione delle cartelle psicologiche, alle agevolazioni ottenute per gli organizzati circa la assistenza sanitaria e spese di ospedalità, alle altre attività varie — come autorizzazioni a gite istruttive, atti di coraggio, procedure varie, Pesche di beneficenza, acquisti di trombe, tamburi, labari, francobolli O. B. alle disposizioni per il 28 Ottobre e 4 Novembre, ecc.; chiude il Convegno con il saluto al Duce.

Al termine del rapporto sono stati spediti telegrammi a S. E. Ricci, e a S. E. il Prefetto di Udine, al Segretario Federale.

## Ai commercianti

L'Unione fascista dei commercianti, in relazione a quanto abbiamo pubblicato il 25 corrente in merito alla denuncia degli impiegati delle aziende commerciali, fa presente che il modulo relativo deve essere trasmesso direttamente all'Istituto di previdenza Sociale di Udine, Piazza 20 Settembre.

## Il monumento agli alpini inaugurato sul Vodice

Domenica scorsa sul monte Vodice è stato inaugurato, con solenne cerimonia il monumento agli Alpini Caduti per la conquista dell'aspra posizione.

Al rito hanno partecipato alti gerarchi militari tra i quali il generale Caracciolo comandante del Corpo d'Armata di Udine che era accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza cap. Gropplero; il generale Rossi comandante la 3. a Divisione Alpina, il gen. Rovero comandante la Divisione «Montenero», il col. Lombardo comandante l'8° Alpini.

Tra le rappresentanze dell'Associazione Alpina si notavano quelle di Udine col presidente Bonanni, il maggiore Francescato, il cap. co. di Prampiero e il cap. di Caporizzo; di Tarcento col tenente Fant; di Cividale; e i Gruppi «Bernardinis» e «Picco» di Udine.

## Investito da un'auto

L'elettricista Bruno Asini di Olivo da Montalbone, mentre domenica nel pomeriggio stava attraversando una strada, rimase investito da un'automobile di passaggio. Trasportato al nostro ospedale, gli sono state riscontrate ferite multiple e contusioni agli arti inferiori; salvo complicazioni, guarirà in 12 giorni.

## Cronaca mesta

### Funebri Lang

Domenica alle ore 14 si sono svolte le funebri del compianto Vittorio Lang sposato all'ospedante Cive a 44 anni, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel lavoro ispirato soprattutto ad una grande bontà verso il prossimo agli affetti linguistici cui aveva dedicato tutte le sue premure.

La bara, a braccioli dei nipoti Vittorio e Angelo Zorzella, Antonino Valentè e dell'amico Giovanni Scotto, è stata levata dalla casa mortuaria trasformata in camera ardente e deposta nel loculo della carrozza funebre. Accompagnavano la salma la moglie e la figlia, i nipoti Zorzella, Rutter, Valentè, Cecchini ed altri parenti; reggevano i cordoni: il dr. Giovanni Toscano segretario provinciale del Dopolavoro presso il quale l'estinto ha prestato per tanti anni la sua opera di cassiere economico, il cav. Marchesini, il cav. per. Luigi Dal Dan e l'amico Fabio Francescato, sulla bara posavano i fiori della famiglia; del carro funebre pendevano le corone dei cognati e delle cognate e dei nipoti Zorzella.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Francesco, la salma è stata trasportata al Cimitero ove è stata sepolta in tomba riservata; sul piazzale 38 lungo, il Municipio. Il Gruppo Rionale, Attilio Roggia, ha fatto l'appello dei buoni camerata scomparso. Alla famiglia rinovate condoglianze.

### Funebri Lorenzo Magi

A quarant'anni si spegneva il cav. rag. Lorenzo Magi funzionario del Municipio Tabacchi, ucciso a piazza durante la guerra, figura integra di cittadino dotato di belle virtù e di squisita bontà d'animo. Domenica nel pomeriggio, alla salma del occupato estinto, sono state rese le estreme onoranze con larga partecipazione di amici ed estimatori, nella corona avevano inviato gli impiegati della R. Manifattura Tabacchi di Venezia, il Dopolavoro Monopoli Stato, personale Monopoli Tabacchi di Udine, dietro al carro funebre pendeva la corona della mamma, dei fratelli e dei cognati; sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figliuoli. Reggevano i cordoni: il cav. colt. Sebastiano Calucci segretario del Monopoli, il cav. Umberto Carli direttore Monopoli di Udine, Amos De Zonis presidente del Sindacato Tabacchi e Luigi Caminato.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Carmine, a Porta Grazzano è stato fatto l'appello dello scomparso.

### La morte di Gigi Molinaro

Il buon Gigi Molinaro, l'usciera municipale che, da tanti anni, ogni sera ci recava i comunicati del Comune, si è spento domenica sera quasi improvvisamente.

Dal 1911 addetto al servizio della Sezione demografica del nostro Municipio, egli si era fatto ben volere da tutti e di tutti, godeva le simpatie perché, con grande bontà, con grande cortesia e con grande premura, egli, per tutti si prodigava; fossero umili, fossero alti, fossero amici oppure a lui sconosciuti.

Egli era pronto sempre a dare il suo disinteressato, e spontaneo concorso alle tante opere di bene di cittadino interesse che si svolgevano per iniziativa del Comune. Durante tutta la ultima grande guerra fu al servizio della Patria, e, sulla trincea del Carso, si morì tra la croce al martirio.

### Gita bersaglieresca

Domenica, i soci del Gruppo Sportivo «Attilio Silvestri», della sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Bersagliere, hanno effettuato la presannata gita «clitica» a Faedis, Togliano e Cividale.

La squadra formata da numerosi elementi col trombettiere in testa, alle ore 14.30 si è mossa dalla sede sociale di piazza XX settembre e dopo oltrepassato Godia o Povoletto si è diretta a Faedis ivi sostando un'oretta. Indi per Togliano i ciclisti hanno proseguito alla volta di Cividale, qui vi intrattenevoli col camerata tenente Gallina.

Sull'imbrunire i giganti hanno iniziato col gagliarda bersaglieresca la marcia di ritorno e, dopo una breve fermata a Remanzacco, sono rientrati in sede alle ore 18.30.

**VERSANDO**  
i nuovi abbonati riceveranno il giornale fino al 31 dicembre 1937  
**L 60**  
L I R E XVI

**All'IMPERO oggi si riprende**  
L'INEGUAGLIABILE DRAMMA DI VITA GLORIFIGANTE L'EROISMO ALPINO

# Le scarpe al sole

IL DRAMMA ALPINO DI MONELLI a rivissuto da

## Camillo Pilotto

**All'ODEON**  
CONTINUA A DIVERTIRE

**50 secondi d'amore**

Una melodia, una bellezza, un'aria vibrante

REPLETE dalle ore 17

Valide tutte le riduzioni

**Oggi al CECCHINI**  
Duplice spettacolo di successo

# Cinema

(La città perduta)

Le avventure dello scienziato pazzo nell'interpretazione di William Boyd. Novità assoluta a cui farà seguito:

# Varietà

Gruppo comico Spada

Inizio ore 17

valide le riduzioni.

**Oggi al Savoia**  
gran gala

Prima in Italia del colosso italiano

# I DUE SERGENTI

Il celebre dramma di Aubigny dal romanzo di Paolo Lorenzini (Collodi nipote), nella regia di Enrico Guazzoni; ne viene ricavato il forte e vibrante intreccio ricco di un complesso avventuroso leggendario in gara di eroismi, vibranti di passioni, carico d'amore e disciplina al dovere.

Ne sono principali interpreti:

Gino Cervi - Antonio Centa  
Mino Doro - Ugo Ceseri  
E. Maltagliati - Luisa Ferida  
Lamberto Picasso - Enzo Biliotti  
Margherita Bagni - Nella Maria Bonora

# I due sergenti

Lo spettacolo che farà epoca

N. B.

— E' bene rilevare che tra gli interpreti figura il nome di Antonio Centa; il giovane artista compromissario da Maniago; che tante amicizie conta tra noi ed al quale è rivolta la nostra amichevole attenzione.

# In onore di Giuseppe Ellero

## La cerimonia inaugurale e commemorativa

«A Giuseppe Ellero — poeta dal cuore di apostolo — la sua terra natale — 1868-1925». Lepigrafata posta sul basamento della stela che tramanda le dolci sembianze del sacerdote patriota, dice tutto l'amore e la devozione di Tricesimo per il suo eletto figlio. Il rito inaugurale del busto, opera pregevole di Aurelio Mistrulli, è assai più che un'apassionata commemorazione alla quale ha partecipato con memore animo tutta la popolazione convenuta con le autorità intorno al ricordo che risalta tra anfore fiorite, dinanzi alla chiesa. Per ogni via, centinaia di manifestanti inneggiavano al cantore riportandone i versi più belli scritti di amor patrio e di onta squisita.

### Dinanzi alla stela

Alla suggestiva cerimonia inaugurale hanno voluto esser presenti, insieme alle rappresentanze delle organizzazioni giovanili locali, anche numerosi persone di altri centri friulani, che ricordano con gratitudine e affetto la pensosa figura di Giuseppe Ellero. Il Podestà cav. uff. Ellero rappresentava S. E. il Prefetto; ed il Segretario Federale era rappresentato dal cav. prof. Zanotti del Direttorio Federale ed erano presenti mons. Margheriti per S. E. l'Arcivescovo, le autorità di Tricesimo, l'avv. Bruno Tessitori, il comm. dott. Mario Asquini, mons. dott. Dell'Avà arciprete di Tricesimo e altri sacerdoti, il comm. Emilio Girardini, l'arch. Berlam di Trieste, l'ispettore scolastico cav. Ripuzzi e il Direttore didattico professor Zunino, il presidente della Gioventù democristiana avv. Brodasola, il professor avv. Carlo Bressani e altre personalità del mondo cattolico, il cav. ing. Nino Mantovani, il comm. dott. Giuseppe Biasutti, il cav. Antonio Faleschini di Osoppo e altri di Pordenone, di S. Pietro al Natano e della zona vicinissima. Il busto fu innalzato nel momento di massima partecipazione delle organizzazioni locali con i vessilli raccolti intorno alla bandiera del Comune. Il comitato per le onoranze era presente al completo.

Il rito inaugurale, accompagnato dagli squilli della fanfara dei Giovani Fascisti e preceduto dalla deposizione di una corona di alloro dinanzi alla stela ai cui lati sono due figure della Lupa, quindi è levato il vetraio che ricopre il busto e mos. Dell'Avà compie la benedizione affidando poi, con toccanti parole il ricordo al Podestà, presidente del Comitato per le onoranze al Podestà, il cav. uff. Valentino Ellero, nel prendere in consegna il monumento, esprime sensi di ringraziamento e adatta alle generazioni nuove l'esempio luminoso di Giuseppe Ellero, invitando ad onorarlo, con i fiori della riconoscenza e dell'amore, ogni anno nell'anniversario della morte, il 28 gennaio. Il Podestà presenta infine l'avv. Bruno Tessitori, scelto per la commemorazione del Podestà.

### La rievocazione del Poeta

Nella parola fervida dell'avv. Tessitori, rievolve Giuseppe Ellero, uomo di studio, poeta, sacerdote, del poeta l'oratore esamina le tendenze tratte verso il romanticismo anche se egli si è uscito da una scuola tradizionalmente classica e analizza i suoi punti di contatto con i grandi poeti come Carducci, Pascoli e Antonio Fogazzaro, al quale si sente più vicino e del quale sente talvolta intenti artistici ed ideali. Pensatore profondo, Ellero visse le battaglie ideali, più vicine al suo spirito e soprattutto quella intorno alla interpretazione storico-filosofica delle origini cristiane. Poeta cui parlavano tutte le cose vive e morte, nuove e antiche, senti profondamente l'epopea della Patria e dal suo animo pur nobile, decise la poesia di guerra. E, accanto a questa, di lui rosera il teatro, che in definitiva non è se non una espressione della lirica.

L'avv. Tessitori lungeggiò efficacemente l'opera teatrale dell'Ellero che anche in questo campo volle essere educatore sapiente come sempre trasondere la serenità e del suo spirito nella prosa. In tutta la sua complessa attività di studioso, di educatore, di scrittore, di poeta ebbe compimento e spinta dalla necessità di apostolato, che dentro gli ardeva. A predicare e diffondere la bellezza e la bontà egli fu irresistibilmente portato per indole e per temperamento, cui diede potenza nuova l'atto sentire la sua missione sacerdotale e l'intensa e purissima sua vita interiore d'asceta.

«Lottatore dunque — conclude l'oratore — nel campo nobile dello studio e dell'arte, amantissimo della Patria e delle sue glorie, sereno cavaliere dello spirito recante in ogni suo atto alla fiamma dell'amore più puro, Giuseppe Ellero, se è degno di essere ricordato in monumenti di pietra e di bronzo, è assai più degno d'essere sentito come maestro e incitatore nell'animo di tutti noi e dei giovani specialmente. Sarà questo il momento più gradito allo spirito immortale di lui».

La vivida rievocazione del Poeta trova consenso nella folla, che applaude calorosamente. La cerimonia inaugurale del busto a Giuseppe Ellero è stata completata poco dopo, con un trattamento dato nel teatrino dell'Asilo della Compagnia Idrodrammatica Federale di A. C. con il segretario di Vittorio Alfieri e la dedizione di alcune poesie dei «Canti della Patria» di Ellero. Il pubblico, folto, ha gustato la recitazione ed ha applaudito ripetutamente.

### Ingegnere del Genio Civile

travolto dal crollo d'un soffitto ieri nel pomeriggio, l'ing. Salvatore Bartolotta, di anni 37 da Mesina, funzionario del Genio Civile, addetto alle constatazioni dei danni provocati dal terremoto nella zona di Saghe, stava in una casa di detto

paese osservando certe lesioni nelle muraglie. Ad un tratto il pavimento della stanza nella quale si trovava, cedeva sotto i suoi piedi e precipitava nella stanza sottostante travolgendolo tra i rottami dai quali è stato subito levato da persone premurosamente accorse. Con istintiva automazione l'ingegnere è stato trasportato al nostro Ospedale e qui visitato dal medico di guardia dr. Verini il quale gli riscontrava la frattura del collo dell'omero bilaterale e la frattura probabile del bacino, per cui lo faceva accogliere nel Pio Luogo, giudicando la lesione guaribile in un paio di mesi salvo complicazioni.

### Furto di quattro mila lire e di 17 forme di formaggio

Il fatto risale — rimentepo — al febbraio 1932. Nella fattoria di Concina gestita da Ermete Moro da Casarsa della Delizia,

## La 3ª Mostra Sindacale d'arte

Domenica scorsa, nei locali del Sindacato Belle Arti di Udine, l'acquafortista Fabio Maurigner per incarico dello stesso ha insediato il Comitato della Terza Mostra Sindacale d'Arte. Furono esaminati tutti gli aspetti organizzativi della prossima manifestazione con viva conciliazione d'intenti e perfetta fusione nella comprensione delle norme sindacali.

L'on. Matsiori assegna particolare importanza alla rassegna poiché questa, segnata nel calendario delle manifestazioni sindacali, seguirà la riorganizzazione ed il nuovo assetto che il Sindacato della Belle Arti di tutta la Nazione hanno intrapreso con celebre ritmo fascista. Mercoledì il lavoro di preparazione si rammenta agli artisti che non lo avessero ancora fatto — di inviare le adesioni alla Sede del Sindacato, via Aquileia 3, entro il 10 novembre p. v., ricordando in pari tempo che la consegna delle opere dovrà venir fatta entro il 15 dello stesso mese.

### Brillanti risultati della gara ippica militare

Un ricevimento agli ufficiali Con la tappa Moggi-Udine si è conclusa l'ottava gara ippica militare di resistenza organizzata dal Comando della Divisione Celere «Eugenio di Savoia».

La grande prova, che anche quest'anno aveva assunto un carattere nazionale per la partecipazione dei vari reggimenti d'Italia, ha avuto un lusinghiero successo, sia dal lato organizzativo che da quello tecnico. Oltre una sessantina di concorrenti si è schierata alla partenza della prima tappa e sei cavalieri soltanto non hanno tagliato il traguardo fissato in Pianis.

I concorrenti, nello spazio di pochi giorni, hanno superato oltre duecento chilometri attraverso un percorso durissimo e faticoso, specialmente l'ultimo tratto, attraverso Resiutta, Sella Carnizza, monte Nischi Narchval Uccia e Val Torre. La vittoria è stata vinta dal nostro brillante ufficiale del Piemonte Reale Cavalleria tenente Giannatasio che ha tenuto una media rispettabilissima di 17 chilometri orari ed ha superato i tremila metri della prova finale ad una andatura alquanto sostenuta (4' 22") precedendo il secondo arrivato, ten. Cingi di 34 secondi. All'arrivo in Pianis erano presenti il gen. Capaccio comandante il Corpo d'Armata e altri ufficiali generali e superiori.

Ma ecco comunque i risultati: **Classifica assoluta:** 1. Tenente Giannatasio Domenico del Reggimento «Piemonte Reale» il cui nome verrà inciso nel piedistallo della riproduzione del Monumento al Cavaliere d'Italia, (dono offerto dal Reggimento Truppe Celere) che verrà aggiudicato al Reggimento che lo vincerà per due volte anche non consecutive. Al vincitore sono state consegnate la Coppa del Comando Truppe Celere, un cronometro d'oro, dono del Comando del Corpo d'Armata e la Coppa del Comando Generale della Milizia; 2. ten. Falingini del reg. Cavalleria Alessandria; 3. ten. Manzini del Piemonte Reale; 4. cap. Ciglione del Gruppo Carri Veloci «S. Giustino» di Codroipo; 5. ten. Giorgi del 6° Artiglieria; 6. ten. Macchia dell'Artiglieria; 7. ten. Ingargiola; 8. magg. Musilli; 9. ten. Pettori; 10. ten. Maraviglia.

**Categoria cavalli di proprietà.** Il capitano Gilbone Fortunato del Gruppo Carri Veloci «S. Giustino» a cui è stato assegnato l'orologio d'oro con anagramma e catena dono ambito di S. M. il Re Imperatore e la coppa di S. E. il Prefetto di Udine; 2. ten. Ivo Giorgi del 6° Artiglieria; 3. ten. Ingargiola Attilio; 4. magg. Musilli; 5. ten. Bruno Paoletti.

**Categoria cavalli di carico:** 1. ten. Giannatasio Domenico del Piemonte Reale che si è aggiudicato la coppa di S.A.R. I. Principe di Piemonte; 2. s. ten. Falegiani Alfredo del reg. Cavall. Alessandria; 3. ten. Manzini Lucio del Piemonte Reale; 4. ten. Felice Macchia; 5. ten. Mario Pettori della Scuola Applicata di Cavalleria di Pinerolo.

La premiazione è stata effettuata domenica mattina nelle sale del

durante una notte di detto mese, sono state rubate ben 17 forme di formaggio, nonché 4000 lire che si trovavano nel cassetto della scrivania nell'ufficio del Moro.

I Carabinieri di via Gemona, hanno accertato ora che autore del furto delle 4000 lire è stato quel tale e ormai famoso Martini degente — sotto buona custodia — all'Ospedale Civile per via di un colpo di moschetto ricevuto nella gamba in quella sera in cui, sorpreso con altri compagni a scassinare la cassaforte della Cassa Rurale di Rignignano, si metteva in conflitto con i Carabinieri.

Il Martini ha precisato che, aperto il cassetto, non vi rinveniva nulla; da una occhiata al registro cassa aveva però potuto accertarsi del movimento di denaro effettuato nella giornata e quindi convincersi che il denaro ci doveva essere; infatti lo trovava, entro un foglio di carta, il compare nell'impresa, per dare una dimostrazione della propria abilità, l'adresa; si accingeva da solo, riscendovi, a far rotolare dalla cascina, una alla volta, le 17 forme di formaggio, trasportandole in due tempi, lontano un chilometro in località ove più tardi venivano levate e divise fra i ladri.

### Pericoloso gioco fra ragazzi

Il decenne Marco Floreani da Zornais di Tarcento, giocando con altri coetanei, rimaneva colpito con un pezzo di legno da un compagno all'occhio destro: riportava conseguentemente una ferita guaribile in una decina di giorni.

### IL GIORNO

Calendario 27 ottobre, martedì (301-55). Ss. Vincenzo, Sabina e Cristina da Avila, in Spagna: per ordine del Preside Daciano furono prima strati lino allo sfiogamento delle ossa sull'encino e poi ebbro schiacciato il capo sotto le pietre ed i colpi di bastone. S. Frumentio: (rignigno) in India.

Il tempo Previsioni — Tempo: generalmente instabile specie sulle regioni meridionali, sull'alto Adriatico, Cielo: in prevalenza nuvoloso con piogge sparse anche a carattere temporalesco sulle regioni meridionali e sul alto Adriatico e localmente lungo le catene alpine e appenniniche. Venti: intorno tramontana quasi forti, sull'arco alpino: correnti generali così forti e in rinforzo sull'alto Adriatico. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali, stazionaria o in lieve aumento sulle meridionali. Mare: agitato sui banchi meridionali, alquanto agitato con moto oncoso in aumento altrove.

La radio Ore 20-40 (esclusa Palermo): «Mezzalana» commedia in tre atti di Vincenzo Ruggi. Dopo la commedia: concerto del violinista Remy Principe (Gruppo Roma). Ore 20-40: Stagione lirica dell'Esar: «Il maestro di Cappua» opera comica in un atto di E. Fauré — Ore 22: Concerto filodrammatico (Gruppo Afilano).

In cucina Macedonia di verdure autunnali. — Lavate, pulite, affettate 400 gr. di pomodori ben maturi, 400 gr. di peperoni rossi e gialli, 300 gr. di patate farinose, cinque o sei carote, 300 gr. di cipolle, due gambi di sedano con relative foglie. Qualche stocco di cannella, due chiodi di garofano, un trito di prezzemolo e di salvia. In olio e burro fate rosolare vivamente tutte le verdure; coprite il recipiente e lasciate cuocere a gorgo circa un'ora. E' una pietanza gustosissima.

### Audace colpo ladresco fallito

per mancanza d'una punta di trapano Nel dicembre 1935 fu tentato un audace colpo ladresco alla cassaforte della succursale della Banca del Friuli di San Vito al Tagliamento. Da allora fino a qualche giorno fa, nessuna traccia degli audaci malfattori. Le indagini dei Carabinieri di via Gemona, con l'aiuto del metodo e costanza hanno accertato che autori del tentativo sono stati certi Romeo Orsetti ed Ettore Guardabasso, entrambi attualmente detenuti in attesa di giudizio per gravi reati contro la proprietà, fra i quali il fallito colpo alla Cassa Rurale di Rignignano.

I Carabinieri hanno appurato che il fallimento della furtiva impresa di San Vito al Tagliamento, in danno della Banca del Friuli, nella cassaforte della quale — secondo i calcoli dei ladri — avrebbero dovuto trovarsi circa 300 mila lire e oggetti di valore, debbe attribuirsi al fatto che il trapano era munito di due punte solamente, di modo che quando la seconda punta si è rotta, non è stato possibile ai ladri proseguire nella trapanazione.

### Ladro di biciclette sorpreso sul fatto

Il sig. Bruno lasciava ieri nel pomeriggio la propria bicicletta momentaneamente incustodita, fuori della porta dello studio — sito in Piazzetta Valentini — del proprio figlio. Di ciò approfittava certo Giuseppe Anzeli d'anni 48 dimorante in via Villata, per infurcarse e rapidamente svignarsela. La signorina di studio vigliava però e subito dava l'allarme di modo che il ladrocinco veniva raggiunto poco lontano ed affidato agli agenti della Questura che provvedevano più tardi a passarlo alle Carceri.

### Frode in commercio

I Vigili Urbani hanno denunciato al Pretore tale Antonio Fantuzzi di Natale, perché ritenuto responsabile di frode in commercio.

### Con un pezzo di filo di ferro

Il giovinetto Claudio Taverna d'anni 8 da San Giorgio di Nogaro, cadendo accidentalmente a terra, si pungeva l'occhio destro con la punta di un pezzo di filo di ferro, in modo da riportare una ferita guaribile in una ventina di giorni.

### Altri negozianti puniti per inosservanza alle norme sui prezzi

Per inosservanza alle norme che prescrivono la regolarità della esposizione delle merci e dei prezzi negli spazi di frutta e verdura, sono stati puniti con la sospensione temporanea dal commercio i seguenti rivenditori: Per giorni sei: Lucia Armiolin, piazza Mercatenuovo. Per giorni tre: Lucrezia Doltramini, viale stazione 3. Per giorni tre: Giovanna Pinetti, via G. Venerio 1 B.

### Due ustionati

L'uno con l'olio e l'altro con l'acqua Il cinquantatreenne Aurelio Adotto fu bruciato dimorante in via Ronchi ricorrendo alle cure del medico dell'Ospedale per farsi medicare una ustione di secondo grado alla mano sinistra riportata rovesciandosi addosso accidentalmente dell'olio bollente. Ne avrà per una dozzina di giorni. L'altro Casarza di Umberto d'anni 10 dimorante in via Treviso, per essersi rovesciato addosso accidentalmente dell'acqua bollente, riportava ustioni di 1° e 2° grado: guarirà in una decina di giorni.

### Pericoloso gioco fra ragazzi

Il decenne Marco Floreani da Zornais di Tarcento, giocando con altri coetanei, rimaneva colpito con un pezzo di legno da un compagno all'occhio destro: riportava conseguentemente una ferita guaribile in una decina di giorni.

### IL GIORNO

Calendario 27 ottobre, martedì (301-55). Ss. Vincenzo, Sabina e Cristina da Avila, in Spagna: per ordine del Preside Daciano furono prima strati lino allo sfiogamento delle ossa sull'encino e poi ebbro schiacciato il capo sotto le pietre ed i colpi di bastone. S. Frumentio: (rignigno) in India.

Il tempo Previsioni — Tempo: generalmente instabile specie sulle regioni meridionali, sull'alto Adriatico, Cielo: in prevalenza nuvoloso con piogge sparse anche a carattere temporalesco sulle regioni meridionali e sul alto Adriatico e localmente lungo le catene alpine e appenniniche. Venti: intorno tramontana quasi forti, sull'arco alpino: correnti generali così forti e in rinforzo sull'alto Adriatico. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali, stazionaria o in lieve aumento sulle meridionali. Mare: agitato sui banchi meridionali, alquanto agitato con moto oncoso in aumento altrove.

### La radio

Ore 20-40 (esclusa Palermo): «Mezzalana» commedia in tre atti di Vincenzo Ruggi. Dopo la commedia: concerto del violinista Remy Principe (Gruppo Roma). Ore 20-40: Stagione lirica dell'Esar: «Il maestro di Cappua» opera comica in un atto di E. Fauré — Ore 22: Concerto filodrammatico (Gruppo Afilano).

In cucina Macedonia di verdure autunnali. — Lavate, pulite, affettate 400 gr. di pomodori ben maturi, 400 gr. di peperoni rossi e gialli, 300 gr. di patate farinose, cinque o sei carote, 300 gr. di cipolle, due gambi di sedano con relative foglie. Qualche stocco di cannella, due chiodi di garofano, un trito di prezzemolo e di salvia. In olio e burro fate rosolare vivamente tutte le verdure; coprite il recipiente e lasciate cuocere a gorgo circa un'ora. E' una pietanza gustosissima.

### Trattoria Comunale

Mattina: risotto ragusato; riso e rape; coniglio o manzo alla cacciatora; contorni. Sera: riso e patate; pasta al sugo costolete alla milanese, contorni. L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 26: temperatura massima 15,6 minima 8,7.

...questo è lavoro italiano che vuol esser riconosciuto ed apprezzato per italiano



Vendita esclusiva presso la Sartoria Tessaro & Vidoni Udine - V. Mercatovecchio 28 Telef. 408

### Gravi sanzioni

comminano le nuove disposizioni in materia di Imposte e Tasse e chiunque anche involontariamente incorra in violazioni: La Guida Pratica dell'Industriale e del Commerciantino prezzo L. 5 di G. Palazzolo è in grado di assolvere a tutte le nuove disposizioni in materia fiscale. Deposito e vendita ditta Luigi Mantelli, via Cavour 5, Udine. Sconto ai rivenditori.

## ECONOMICI

Agli Sposi: per Bomboniere — rivolgersi prima di tutto alla Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

Alla Galleria Veneziana essendo prossimi i restauri continua con grande successo per pochi giorni ancora la eccezionale liquidazione.

A prezzi convenienti da VISGARDU ZAVATTI - Magazzini ex Milani - i migliori tessuti per Soprabiti e Palto da Uomo e Signora; Drapperie, Flanelle, Camicerie, Pigiama — Vasto assortimento — Corredi da Sposa.

BIANCHERIA per signora venduto in blocco o cambio con articoli merceria preferibilmente calze. - Scrivere 5055 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con senza merci. Scrivere 6549 Pubblicità Popolo Friuli.

Diviso Balilla — Avanguardisti — Figli Lupa — Piccole e Giovani Italiane — Casa Uniformi Fasciste — Via Cavour — Udine.

Legna, carbone da Martini via Bezzacca 50 — tel. 12,63 — Prezzi convenienti.

Tel. 773 Agenzia Automobili Lancia — Motoguzzi — Astura berlina 5 posti — Balilla 2 porte (4 marce) — 509 Coupé 1000 — 3 Moto Guzzi mod. 1930.

AFFITTI AFFITTASI Via Toppo 9, comoda casa indipendente di vani sette. 6572

Affittasi signorile alloggio pronto subito — Via Volturmo 3 — III piano. 6571

Affittasi subito appartamento signorile, casa nuova, 6 locali, termo, servizi, Angolo Principe Umberto — 28 Ottobre n. 1. 6571

APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, termo, oltre servizi, giardino, pronto subito, Via Tarvisio n. 4. Tel. 5,99

APPARTAMENTI, casa nuova, Viale Ledra 5 - 6 vani ogni confort, affittarsi, prezzo da convenire. Telefono 1.76. 6573

Affittasi piccola casetta con tre vani, terrazza, cucina, gas, bagno, posizione tranquillissima, soleggiata, fondo giardino. Rivolgervi Via Cernaia, 31

CERCASI stanza ammobigliata indipendente. Scrivere 4601 Pubblicità Popolo Friuli.

In Via Manin n. 4 — III piano affittasi 3 camere e cucina. 6567

### OFFERTE D'IMPIEGO

Assumiamo per Udine e Provincia abili agenti produttori per lancio articolo brevettato, indispensabile ogni azienda. Scrivere dettagliando 6555 Pubblicità Popolo Friuli.

### LEZIONI

UFFICIALI, Professionisti, Impiegati, Studenti, iscrivetevi al Corso Serale Stenografia — Regio Istituto Tecnico.

### IMMOBILI

CEDESI, Udine, posizione centrale, spaccio vini consumo circa 300 ettolitri, annue lire 25.000 — trattabili, oltre 13.000. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine — Tel. 10,71.

100 per 100 in praticità farete guadagnare a chi riceve la Vostra corrispondenza adottando le praticissime buste con apertura lampo in vendita presso la Ditta Mantelli di Via Cavour 5 in Udine.

# CREDITO ITALIANO

Capitale L. 500.000.000 - Riserva I. 108.792.288,60

Le Filiali del CREDITO ITALIANO sono dotate di impianti modernissimi di Casette di Sicurezza per ricicchi dervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. - Le

## Cassette di Sicurezza

vengono cedute in affitto a condizioni modicissime. Ogni Cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. - I Locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la Cassetta.

## Tutte le operazioni di Banca

Succursale di UDINE - Via Manin, 2

## MEDICI E CASE DI CURA

Dott. DAMIANI DENTISTA della R. Università di Bologna Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA Dott. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze UDINE - Via Mazzini, 7 Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 12 TRICESIMO dalle ore 8 alle 12 Endoscopia — Vie urinarie — Apparato digerente —

Studio DENTISTICO BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 Tel. 11-9 S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Specialista per Malattie d'ORECCHI Dott. F. PELIZZO NASO - GOLA UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

CASA DI CURA Dott. G. Parenti Spec. Grecchi, Naso, Gola Via Duca d'Aosta 5 (già Cuscinacco). Visite ogni giorno. Telef. 3-60

Cura della SCIATICA ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (UDINE)

Dr. G. Murero Specialista in Clinica Dermosifilopatica Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-55 Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

11 Dott. RONGA Specialista delle malattie Veneree e della Pelle riceve in VIA RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurtà) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

Lo specialista nella Casa di Cura per Dott. M. Sonzio malattie degli occhi sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Dr. Federico Cepparo Specialista nelle malattie dell'Apparato respiratorio: Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni.

Dr. Giorgio Gortan Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

## Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Il più economico ed igienico sistema di riscaldamento per abitazioni - uffici - scuole ecc. - Rinomate stufe originali

# BECCHI

Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria. La preferenza che le stufe originali BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. Grande varietà di modelli e grandezza per ogni esigenza. - Prezzi fissi aggiornati.

## Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Keckler) Visibile anche di sera e nei giorni festivi

# Notizie e interessi della Provincia

## La festa degli Scarponi del Gruppo di Talmassons

Con larga partecipazione di rappresentanza alpina e alla presenza dei comandanti della Sezione Provinciale il gruppo Alpini di Talmassons ha ricevuto domenica scorsa, dalle donne fasciste il gagliardetto dell'Associazione. Il bellissimo tempo ha favorito lo svolgersi della cerimonia.

Il paese presentava una nota festosa: ovunque tricolori e striscioni inneggianti al Re ed al Duce, agli alpini, all'Esercito. Alle prime ore del pomeriggio si riunirono a le autorità. Avevano dato la loro adesione S. E. il Prefetto e il generale Cavarzerani ispettore degli alpini.

**Autorità e rappresentanze**

Cittadini i gruppi intervenuti: Fidi Giusto di Udine, Manlio Ferruglio di Tavagnacco, Palmanova, Bagnaria, Arsa, Basiliano, Codroipo, Tricesimo, Pozzo di Fiume, S. Giorgio di Nogaro, Ronchi, Castions di Strada.

Gli scarponi arrivano cantando, fatti segno a calorosi applausi. Arrivano altre rappresentanze tra cui notiamo il folto gruppo dei Fanti di Talmassons col capo sezione Cuneo, i mutilati della Sezione di Codroipo, artiglieri di Castions e di Palmanova, bersaglieri di Mortegliano, una rappresentanza armata di alpini del 18 Reggimento.

Dalla piazza del Municipio si snoda il corteo che per via Diaz attraversando il paese si porta sul posto della cerimonia in piazza Vittorio Veneto. Accanto al trionfo è stato eretto un artistico palco sormontato da aquile ed addobbato con simboli alpini. Giungono le autorità. Notiamo: il colonnello cav. Della Bianca comandante il Distretto Militare di Udine, il seniore Stufferi comandante il 63. Batt. Camicie Nere anche per il Consolo generale Luzzi, il comandante della Sezione Provinciale cav. cap. Bonanni, il cap. co. di Prampero e il cap. co. di Caporizzo, il magg. Francesco, il Podestà di Talmassons camerata Turello, il geom. Scapato Podestà di Basiliano, il cap. 1.° Piva Martini, il capitano, il tenente rag. Barburini capitano degli alpini di Talmassons e segretario del Comune, il magg. cav. Rucci, il c. m. dottor Falaschini, il dott. Sabbadini, il dott. Vedoveto, il ten. Orlando, il maresciallo dei carabinieri Croce Rinaldi, Cosivi, capo gruppo di Codroipo, Cnelle caposettore del Fante di Talmassons, e tanti altri. Nel gruppo della signora vedova la madrina del gagliardetto la signora dott. Pia Alcinai Falaschini, la Segretaria del Fascio Femminile signora Montuzzo-Turullo, la signora Barburini, la signora Pier Martini. In testa al corteo è la banda di Tricesimo, seguono la rappresentanza municipale, il gruppo dei mutilati, gli ottanta Scarponi di Talmassons, che portano al seguito sormontato sui muli un mastodontico scarponi, il grande e tipico cappello alpino, una colossale piccozza ed uno zaino affardellato con gli sci. Questi simboli suscitano la meraviglia del folto pubblico presente. Arrivano poi gli altri gruppi.

**La consegna del gagliardetto**

Un squillo d'attenti dà il segnale d'inizio della cerimonia. Parla la madrina signora Pia Alcinai Falaschini, che si dice lieta di consegnare agli Alpini di Talmassons la Fiamma verde, simbolo del più puro valore della nostra terra, additando il fulgido esempio della medaglia d'oro Ferdinando Uri, cui il Gruppo s'ispira.

Sarcosanti applausi salutano le nobili espressioni della madrina. Prende quindi la parola il capogruppo ten. rag. Vitaliano Barburini, valoroso scarponi, il quale, dopo aver rivolto il saluto alle autorità e alle rappresentanze, esalta pur egli la nobile figura dell'eroica medaglia d'oro Ferdinando Uri, rievoca le glorie alpine, citando i nomi delle cime che gli scarponi consacrarono col loro valore alla gloria della Patria e dalle imprese della grande guerra passa a ricordare l'ultima campagna d'Africa. Termina le sue vibranti e toccanti parole, accennando al nuovo spirito creato dal Fascismo per rendere l'Italia forte e temuta nel mondo e inneggiando al Re Imperatore ed al Duce.

A nome della Sezione Provinciale parla per il cav. cap. Romanini, che a brevi tratti cita le vicende del Corpo glorioso, dal lontano 1896 sulle terre d'Africa alla campagna Libica, alla grande guerra e alle ultime imprese sulle ambe d' Etiopia.

Tutti gli oratori suscitano vivo entusiasmo.

Accolto da grida e da fervidi applausi prende infine la parola il colonnello Della Bianca che con voce maschia addita il compito che incombe a tutti nel Regime fascista, nell'era imperiale. «Noi, continua l'oratore, vogliamo fare i padroni non come i servi arricchiti, ma come signori — e otteniamo ciò con il lavoro, con il sacrificio, poiché la vita anche se non è armata a lotta verso un primato che le tradizioni e la storia ci impongono».

Le parole del colonnello Della Bianca suscitano una indescrivibile dimostrazione tra gli scarponi che vedono in lui il tipico al-

## L'elenco dei premiati nel IV Concorso gelsicoio

È avvenuta l'aggiudicazione dei premi del IV Concorso Gelsicoio, indetto dall'Ente Nazionale serico per i nuovi impianti di gelsi eseguiti nell'annata agraria 1935-36.

L'Ispezione Agraria Provinciale (Cattedra ambulante di Agricoltura) comunica i nomi dei gelsicoltori della nostra Provincia che la Commissione di giudizio per le tre Venetie ha ritenuto meritevoli del premio:

Zanetti cav. Ernesto, Cuneo di S. E. e classificato della cat. II, per impianto di N. 4700 gelsi, premio di lire 300.

De Claricini co. Nicolo, Moimacco, s. classificato della cat. II, per impianto di N. 1450 gelsi, premio di lire 300.

Querini Edoardo, Pordenone, classificato a pari merito col precedente, per impianto di N. 1300 gelsi, premio di lire 300.

Genzani Eugenio, Prata di Pordenone, s. classificato della cat. III, per impianto di N. 750 gelsi, premio di lire 100.

Bertolini Giuseppe, Bertoldo, 4.0 classificato della cat. III per impianto di N. 500 gelsi, lire 100.

Logranzi dott. comm. Antonio, S. Daniele del Friuli, s. classificato della cat. III, per impianto di N. 450 gelsi, premio di lire 100.

Narducci Sorello, S. M. Daniele del Friuli, a pari merito col precedente, per impianto di N. 470 gelsi, premio di lire 100.

La consegna dei premi sarà fatta nell'ultima domenica di novembre, in occasione della premiazione della Battaglia del Grano.

**CODROIPO**

**Per la celebrazione della Marcia su Roma**

Le Camicie nere e i cittadini sono invitati ad adunarsi il giorno 28 ottobre alle ore 10 precise in piazza Vittorio Emanuele III, (di fronte al Palazzo Municipale) dove sarà tenuta la celebrazione della Marcia su Roma.

Dopo il corteo nella Chiesa Arcipresbiterale sarà celebrata una Messa in suffragio ai Caduti.

Le autorità ed i gagliardetti si riuniranno presso la sede del Fascio (casa Polano).

È obbligatoria per tutta la giornata la divisa fascista o la camicia nera.

In caso di cattivo tempo la commemorazione sarà tenuta nella sala Vittoria.

**La Fiera di S. Simone**

Oggi si svolgerà la tradizionale fiera di S. Simone. Essa si preannuncia animatissima. Alle ore 15 scorderà il Circo Zavatta.

Al Foro Boario agiscono da qualche giorno i baracconi dei divertimenti tra il più largo interesse dei grandi e piccoli. Sempre affollato l'automobile Bellinzani.

**S. DANIELE**

**Nelle Scuole**

L'altro giorno il R. Direttore Didattico tenne una riunione d'informazioni coi impari disposizioni in merito al tessamento degli oratori nel P.N.F. per l'anno XV e all'attività da svolgere in seno alle scolaresche, a favore della Mutualità scolastica.

**Al cinema teatro T. Ciconi**

Questa sera e domani, 28 ottobre, la Compagnia di varietà diretta da Gino Franzl, precederà coi suoi spettacoli familiari, la visione del film «Come le foglie». Domani spettacolo di gala.

Ieri sera è stato visionato «Il figlio conteso» preceduto da uno spettacolo dato dalla Compagnia Franzl, in onore dei ciclisti, con grande successo.

**Chiusura dei negozi**

Domani i negozi resteranno chiusi per tutta l'intera giornata.

**Il mercato**

Il mercato che dovrebbe aver luogo domani si svolgerà postdomani, giovedì 29 corrente.

**Gara di calcio**

Domenica si svolge l'annunciata gara di calcio tra l'Italia Arditica di Udine e la squadra di Daniele. La gara si conchiuse con la vittoria degli udinesi per 4 a 3.

**VENEZIA**

**Montate investimenti automobilistici all'ingresso del paese**

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, tale Gino. Batta Picco fu Candido d'anni 60 da Bordano, si scingeva a superare in bicicletta la curva della strada nazionale, proprio all'ingresso del paese. In quel mentre sopraggiungeva in senso inverso un'automobile austriaca, l'autista della quale ha cercato di sterzare in modo da evitare il investimento del ciclista, ma purtroppo senza riuscirci. Il Picco, investito in pieno, riportava lesioni tali che pochi momenti dopo cessava di vivere. Sul luogo si sono subito recati i carabinieri ed il Pretore per le constatazioni di legge e per la rimozione del cadavere.

**La morte del piovano**

Alle ore 14 di ieri, si è spento, vivamente e profondamente compianto dall'intera popolazione, il piovano don Faustino Ribis di anni 66. Era egli da ben 37 anni piovano a Venzone e durante il suo ministero ha saputo farsi amare da tutti e apprezzare quale ottimo sacerdote e fervente patriota. I funerali si svolgeranno in forma imponente, giovedì mattina.

**TARCENTO**

**La chiusura dei negozi per domani e per il 4 novembre**

La Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti, comunica che mercoledì 28 ottobre e mercoledì 4 novembre tutti i negozi osserveranno l'orario festivo con la chiusura completa per l'intera giornata.

**VILLASANTINA**

**Il gagliardetto del Fascio**

In occasione della celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, il Fascio inaugurerà il proprio gagliardetto. La cerimonia avrà inizio alle ore 8.

**AMARO**

**Cerimonia religiosa**

Con un rito semplice e toccante si è svolta, con l'intervento del parroco della popolazione, l'inaugurazione della cappellina dedicata a Cristo Re, nella nuova casa delle Suore delle Maestre Pie Venerini.

I fedeli processionalmente hanno accompagnato il Santissimo, dalla parrocchiale di S. Nicolò alla casa delle Suore, ove il parroco prima d'impartire la benedizione alla folla che sostava nel cortile antistante la cappellina, ha pronunciato appropriate parole di circostanza.

La cerimonia ha dato modo di rilevare l'affetto di cui è circondata la nuova Pia Istituzione.

**SACILE**

**La celebrazione del 28 ottobre**

Per la cerimonia del 28 ottobre è stata fissata la adunata delle singole organizzazioni alle rispettive sedi per le ore 9 precise, da dove muoveranno poi per affluire al Duomo dove, alle 9.30 precise, verrà celebrata una funzione religiosa.

Dopo la Messa la cittadinanza affuirà in piazza ove seguirà la cerimonia celebrativa. Le rappresentanze con gagliardetto si porteranno poi al monumento ai Caduti ove verrà deposta una corona di alloro.

Dalle ore 9 alle 24 presteranno servizio di guardia d'onore al monumento reparti di Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Milizia V.S.N.

Nel pomeriggio alle ore 16.30 la Banda del Dopolavoro terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele accompagnato i cori del Dopolavoro stesso.

Seguirà la inaugurazione del Dopolavoro Aziendale Lacchin in via G. Lacchin, sede oltremodo rispondente ai bisogni ed allo scopo dell'istituzione; e poi la inaugurazione dei gagliardetti delle Piccole e Giovani Italiane.

**AI CORRISPONDENTI**

I camerati corrispondenti sono pregati di inviare con gentile sollecitudine la tessera personale, per la consueta rinnovazione. Unire la fotografia se la tessera ne fosse sprovvista. In pari tempo si sollecita la restituzione del foglio statistico che da parte di molti camerati non è stato ancora rimandato alla Direzione, debitamente compilato.

**MORTEGLIANO**

**Il mercato**

Il mercato di mercoledì 28 corrente è rimandato al giovedì successivo 29 corrente.

**CIVIDALE**

**Per la celebrazione della Marcia su Roma**

Autorità, civili e militari, istituzioni, con insegne, organizzati e cittadinanza sono invitati alla celebrazione del 28 ottobre.

Alle ore 9 tutti i fascisti in divisa e con decorazioni, si riuniranno nel singolo Rioni: 1. gruppo Rionale di piazza del Duomo; 2. gruppo Alfredo Gorini in piazzale Zorutti; 3. gruppo «Giuseppe Gentile» in Viale Gagliano; 4. gruppo «Arturo Salvo» in piazzetta di Portis; 5. gruppo «Edgardo Beltrame» in piazzetta Garibaldi; 6. gruppo «Pio Paschitta» sulla piazzetta della chiesa di S. Pietro ai Voli.

La formazione squadrista, per detta ora, si concentrerà alla Casa del Littorio.

Alle ore 9.15, concentrazione in piazza del Duomo per assistere poi ad una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.

Terminata la funzione tutti gli organizzati si riuniranno nuovamente in piazza del Duomo, dove verrà celebrato il XIV annuale della Marcia su Roma.

All'ora bandiera, dato dalla radio, alle ore 8, da tutte le case sventoleri il tricolore. In caso di cattivo tempo, dopo la funzione religiosa, tutti converranno al teatro comunale «A. Rstorib».

**AI COMMERCIALISTI**

Il 28 ottobre è considerato giorno festivo a tutti gli effetti. Perciò i negozi dovranno rimanere chiusi per tutta la giornata.

Possono rimanere aperte fino alle ore 12 le rivendite di pane, latte e fiori freschi, e fino alle ore 11 quelle di frutta e verdura fresche. Le macellerie saranno chiuse anche nel mattino.

Si raccomanda invece che alla sera siano illuminate le vetrine dei negozi in segno di festività.

Tutti i commercianti iscritti al Partito sono comandati di intervenire alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, nel cortile delle Scuole comunali. Il gagliardetto partirà dalla sede della Delegazione alle ore 9.30, seguito dagli associati.

**CONCORSO GELSICOIO**

È avvenuta l'aggiudicazione dei premi del IV Concorso Gelsicoio, indetto dall'Ente Nazionale serico per i nuovi impianti di gelsi eseguiti nell'annata agraria 1935-36.

L'Ispezione Agraria Provinciale (Cattedra ambulante di Agricoltura) comunica i nomi dei gelsicoltori della nostra Provincia che la Commissione di giudizio per le tre Venetie ha ritenuto meritevoli del premio:

Zanetti cav. Ernesto, Cuneo di S. E. e classificato della cat. II, per impianto di N. 4700 gelsi, premio di lire 300.

De Claricini co. Nicolo, Moimacco, s. classificato della cat. II, per impianto di N. 1450 gelsi, premio di lire 300.

Querini Edoardo, Pordenone, classificato a pari merito col precedente, per impianto di N. 1300 gelsi, premio di lire 300.

Genzani Eugenio, Prata di Pordenone, s. classificato della cat. III, per impianto di N. 750 gelsi, premio di lire 100.

Bertolini Giuseppe, Bertoldo, 4.0 classificato della cat. III per impianto di N. 500 gelsi, lire 100.

Logranzi dott. comm. Antonio, S. Daniele del Friuli, s. classificato della cat. III, per impianto di N. 450 gelsi, premio di lire 100.

Narducci Sorello, S. M. Daniele del Friuli, a pari merito col precedente, per impianto di N. 470 gelsi, premio di lire 100.

## Da Pordenone

**Fiere parole di S. E. Graziani alla famiglia Gabelli**

Ieri mattina è giunto alla famiglia dell'eroica medaglia d'oro quale verrà bandita la nuova bandiera dei Mutilati in sostituzione della vecchia inaugurata nel 1924 che sarà conservata nella casa Madre del Mutilato a Roma.

La nuova bandiera sarà portata a Roma dal presidente dei Mutilati il 4 novembre.

Dal palco parleranno il Segretario del Fascio e il cav. uff. Marini. Poi in duomo sarà celebrata la S. Messa. Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Milizia Mutilati, ufficiali in congedo, Combattenti monteranno la guardia al Tempio ai Caduti.

Nella sera illuminazione e accensione di fuochi sulla montagna. Presta servizio d'onore la banda cittadina.

Per maggiormente solennizzare la fatidica data sarà fatta una larga distribuzione di pane, carne e riso a tutti i poveri. I Mutilati si raduneranno a fraterno rancio.

**Per la cerimonia celebrativa della Marcia su Roma**

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi alla Casa del Fascio per le ore 9.30 di domani 28 corrente in perfetta divisa. Gli appartenenti ai Gruppi Romani si raduneranno agli ordini dei Capi Rioni in modo di giungere alla Sede per l'ora sopradetta.

Il Fascio Femminile, le Organizzazioni del Regime, le varie Associazioni d'arma e patriottiche ed i Sindacati (le singole organizzazioni e particolarmente i mutilati e i combattenti invitano i rispettivi associati) si aduneranno nelle rispettive Sedi ed incoloneranno dietro i propri gagliardetti e vessilli si porteranno nel cortile delle Scuole comunali ove si disporranno nell'ordine che verrà loro dato.

Il dott. Sanna, Segretario Provinciale dei Sindacati dell'Industria di Udine pronuncerà il discorso commemorativo.

Saranno benedette sei Fiamme del Fascio Giovanile, intitolate ai due Martiri fascisti ed ai quattro Caduti in A. O. che appartennero al Fascio di Pordenone.

Si formerà quindi il corteo, che renderà omaggio ai monumenti ai Caduti in Guerra ed ai Martiri fascisti.

Dall'alba al tramonto, le rappresentanze dello Squadristo pordenonese, delle Forze Armate, della Centuria d'Onore Mutilati, della M.V.S.N., del Fascio Giovanile, dell'O. N. B. e delle Associazioni d'Arma, presteranno a turno il servizio di Guardia d'onore ai Monumenti.

**Per i commercianti**

Il 28 ottobre è considerato giorno festivo a tutti gli effetti. Perciò i negozi dovranno rimanere chiusi per tutta la giornata.

Possono rimanere aperte fino alle ore 12 le rivendite di pane, latte e fiori freschi, e fino alle ore 11 quelle di frutta e verdura fresche. Le macellerie saranno chiuse anche nel mattino.

Si raccomanda invece che alla sera siano illuminate le vetrine dei negozi in segno di festività.

Tutti i commercianti iscritti al Partito sono comandati di intervenire alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, nel cortile delle Scuole comunali. Il gagliardetto partirà dalla sede della Delegazione alle ore 9.30, seguito dagli associati.

**L'orario dei barbieri**

Si avvertono tutti i barbieri e i parrucchieri per signora che nei giorni 28 ottobre e 4 novembre i negozi resteranno aperti fino alle ore 14.

Nei giorni precedenti le due solennità l'orario resta invariato. A partire dal 1 novembre, però, nelle domeniche e negli altri giorni festivi i negozi suddetti si chiuderanno alle ore 14. Si invitano pertanto tutti gli artigiani della categoria ad atenersi scrupolosamente alle suddette disposizioni.

**Nella Società Candiani**

L'altra sera nella Trattoria ai Giardini, dove ha sede la vecchia Società Candiani, si riuniranno tutti i soci per la nomina della Presidenza per nuovo anno sociale. Riusciranno eletti a Presidente sig. Guerrino Zucconi; a vicepresidente sig. B. Cifton; a consigliere i sig. Luigi Brusadin, Gino Portolan e Angelo Breda, a cassiere il sig. Giuseppe Del Ben e, per acclamazione, a segretario il sig. Giuseppe Gavagnin, con revisore dei conti il sig. Anton Luigi Brusadin.

Fatta la presentazione di altri nuovi soci si auspica al benessere morale e finanziario della società che entra nel suo ventitreesimo anno di età.

**Una bella vittoria di Agosti**

Alla vittoria e cavalleresca battaglia sportiva che alla capitale ha visto la prevalenza netta degli atleti italiani sugli austriaci ha partecipato (come siamo notizia in cronaca sportiva) anche il camerata Mario Agosti campione nazionale di lancio del giavellotto, che ha vinto la gara della sua specialità con un brillante lancio a m. 61.75.

Congratulazioni vivissime al caro camerata.

**MANIAGO**

**Per il 28 ottobre**

Il 14. anniversario della Marcia su Roma sarà caratterizzato da solenni cerimonie. Alle 9 tutte le organizzazioni si raduneranno a-

**REMANSACCO**

**Commemorazione Marcia su Roma e rapporto del Fascio**

Il 28 ottobre XV, in piazza Duca d'Aosta, si svolgerà la cerimonia per la commemorazione dello anniversario della Marcia su Roma, con l'intervento di tutte le autorità ed organizzazioni del Regime del Comune.

Dopo il rito celebrativo, sarà tenuto l'annuale rapporto del Fascio al quale presenzierà l'Ispezione di Zona del P.N.F.

E' fatto obbligo ai fascisti di intervenire in divisa.

**S. VITO AL TAGLIAM.**

**Marcia su Roma**

Per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma il Segretario del Fascio ha impartite le seguenti disposizioni:

Ore 9: adunata di tutte le Organizzazioni in via Roma — ore 9.15: omaggio al monumento ai Caduti — ore 9.30: Messa in suffragio ai Caduti per la Causa fascista — ore 10: benedizione del gagliardetto al Fascio Femminile in Piazza Vittorio Emanuele III.

Tutte le autorità, rappresentanze e popolo sono invitate a parteciparvi.

**CASARSA**

**Nel Dopolavoro ferroviario**

Oggi 27 corr. (dalle ore 18) e domani 28 corr. (dalle ore 15), orario continuato, avranno al Cine del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, la proiezione del film «La nave di Satana», preceduto da film «Luca sonor».

**Improvviso decesso**

Sabato verso le ore 15.30 sulla strada provinciale nei pressi dell'hangar di Casarsa, colto da improvviso male, è deceduto l'ottantenne Antonio Fabbrò, appartenente al vicino comune di Zoppola.

**S. GIORGIO della Rich.**

**Un lutto**

Con vivo cordoglio è stata appresa la notizia della morte avvenuta a Torino dove risiedeva, del sig. Giuseppe Ughetto, suocero del camerata Mario Zannier, insegnante delle nostre Scuole.

Lo scomparso, nelle frequenti visite a S. Giorgio, aveva dato modo di farsi apprezzare e stimare da tutti, specialmente per l'eterna bontà dell'animo suo.

Al camerata Zannier, alla sua distinta signora ed alla famiglia Ughetto, vivissime condoglianze.

**TRICESIMO**

**Un rilevante furto a Leonacco**

Nella notte di sabato e domenica è stato consumato un furto in danno del sig. Luigi Toso, commerciante in alimentari e con R. Privativa in Leonacco.

Indisturbati, i ladri, penetrarono forzando una finestra situata verso il cortile, tanto da penetrare nel negozio e impossessarsi di tutte le provviste di privativa, e di zucchero e caffè.

I furtivi uscivano poi per la porta che emette sulla strada e poiché era ivi installato un campanello d'allarme, accorse il proprietario, ma troppo tardi. I ladri erano già fuggiti asportando generi diversi per un valore di tremila lire.

**La DIREZIONE RISERIE MINELLA di VERCELLI e DESANA**

ha il dolore di partecipare all'affezione Clientela, la morte del loro amato Titolare

Cav.

**Giovanni Minella**

avvenuta in Vercelli il 25 corr.

**VALLO ? NO**

MA EGUALMENTE DESTINATO A LEGARE L'ATTENZIONE DEI LETTORI E IL ROMANZO DI PAOLO PALLAVICINI CHE

**Il Popolo del Friuli PUBBLICHERA' A GIORNI**

